

COMUNE DI VIMODRONE

- Città Metropolitana di Milano -

REPUBLICA ITALIANA

Rep. N. 20/2016

ACCORDO QUADRO CON UN APPALTATORE PER L'AGGIUDICAZIONE DI

APPALTI SPECIFICI AVENTI AD OGGETTO I LAVORI DI MANUTENZIONE

ORDINARIA E STRAORDINARIA SUGLI IMPIANTI ELETTRICI - CIG 653825745C

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 8 (otto) del mese di Giugno in Vimodrone nella

sede comunale, avanti a me Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato Segretario

Comunale del Comune di Vimodrone, firma digitale intestata a Moscato Adele

Francesca Maria rilasciata da ArubaPEC SpA n. 12927850 valida sino al 01/04/2017

e non revocata, Pubblico Ufficiale legittimato al rogito dei contratti tutti nei quali il

Comune è parte ai sensi dell'articolo 97 comma 4 lett. C) del D.lgs. 18/08/2000 n.

267 T.U.E.E.LL., domiciliato per la mia carica presso il Palazzo Comunale, senza

l'assistenza di testimoni a cui i componenti, che si trovano delle condizioni volute

dalla legge, espressamente rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso,

sono presenti:

1. **Comune di Vimodrone**, C.F. n. 07430220157, con sede in Vimodrone via Battisti

56, rappresentato, ai fini del presente atto, dall'Ing. Christian Leone, nato a Ixelles

(Belgio) il 28/12/1972, firma digitale intestata a Leone Christian rilasciata da

ArubaPEC Spa id. n. 12927954 valida sino al 01/04/2017, domiciliato per la carica

presso il Palazzo Comunale, il quale interviene al presente atto in rappresentanza

del Comune di Vimodrone nella sua qualità di Responsabile del Settore Servizio

OO.PP. e Patrimonio, ai sensi del decreto sindacale di nomina n. 20/2014 prorogato

con decreto sindacale n. 19/2015, che nel contesto dell'Atto verrà chiamato per
brevità "Comune";

e

2. **Omniagas s.r.l.**, C.F. 12081260155, con sede legale in Cormano (MI) Via Giotto
1, in persona del Sig. Angelo Ciancaglini, nato a Napoli (NA) il 07/03/1962 in qualità
di Presidente del C.d.A. e Legale Rappresentante, firma digitale intestata a
Ciancaglini Angelo rilasciata da ArubaPEC S.p.A. n. 7420057100075644 valida sino
al 22/11/2016, che nel prosieguo dell'Atto verrà chiamata per brevità "Appaltatore".

Compurenti della cui identità personale io Segretario rogante mi sono accertato
rispettivamente mediante conoscenza diretta e carta di identità n. AU6507924
rilasciata dal Comune di Pero (MI) e valida fino al 07/03/2025 e che mi chiedono di
ricevere e rogare questo Atto, ai fini del quale

PREMETTONO CHE

a) Il presente contratto viene stipulato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11
comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. con firma digitale rilasciata da ente
certificatore autorizzato;

b) Il Comune di Vimodrone ha necessità di procedere ad effettuare la conclusione di
un accordo quadro ai sensi dell'art. 59, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006, per
l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti elettrici
e per fare ciò ha approvato gli elaborati progettuali con determinazione R.G. n. 737
del 23/12/2015, approvando anche contestualmente la determinazione a contrattare,
stabilendo di attivare una procedura negoziata ex articolo 122 comma 7 del D.Lgs. n.
163/2006, con criterio di scelta il criterio del prezzo più basso determinato mediante
ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, invitando n. 5 (cinque) operatori
economici, demandando la gestione della procedura all'ufficio comune operante

come Centrale Unica di Committenza, costituito presso il Comune di Vimodrone a seguito di accordo consortile tra il Comune di Vimodrone, il Comune di Cassina de' Pecchi e il Comune di Rodano in ossequio a quanto previsto dall'articolo 33 comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006;

c) Con determinazione R.G. n. 739 del 28/12/2015 l'ufficio comune operante come Centrale Unica di Committenza ha approvato tutti gli atti di gara e ha lanciato la procedura di gara in nome e per conto del Comune di Vimodrone, utilizzando il sistema telematico messo a disposizione dalla Regione Lombardia, denominato piattaforma Sintel;

d) A seguito dell'espletamento della procedura, si sono trasmessi tutti gli atti al Comune di Vimodrone, che tramite il Rup. Dopo aver verificato la sostenibilità dell'offerta e dopo aver controllato tutte le operazioni di gara espletate dall'ufficio comune operante come Centrale Unica di Committenza, con determinazione R.G. n. 152 del 29/03/2016 ha approvato tutte le operazioni di gara svolte e si è disposta l'aggiudicazione a favore della soc. Omniagas s.r.l.;

e) La comunicazione di aggiudicazione ai sensi dell'articolo 79 comma 5 lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006 non è stata effettuata essendo pervenuta una sola offerta;

f) Il Rup ha attestato che la suddetta determinazione di aggiudicazione è divenuta efficace a seguito della verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'appaltatore, ai sensi dell'articolo 48 comma 2 e 11 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 con esito positivo, fatta eccezione per la verifica di regolarità applicazione Legge n. 68/99 da parte della Città Metropolitana di Milano il cui esito non è pervenuto alla data del presente atto e che stante l'urgenza di procedere dichiarata dal Rup, quest'ultimo ha deciso di procedere alla stipula del presente contratto in pendenza delle verifiche di cui sopra, le quali, in caso di esito negativo, daranno

luogo al recesso dal contratto medesimo come previsto nel prosieguo di quest'ultimo;

g) E' trascorso il termine minimo, di 35 giorni, previsto dall'articolo 11 comma 10 del

D.Lgs. n. 163/2006;

h) In ottemperanza all'articolo 26 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 il Rup deve

provvedere ad inviare i dati e le informazioni e la pubblicazione sul sito internet del

Comune;

i) L'Appaltatore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad

adempiere tutti gli obblighi previsti dal presente atto alle condizioni modalità e termini

di seguito stabiliti, dichiarando che quanto risulta dal presente atto definisce in modo

adeguato e completo le prestazioni oggetto del presente affidamento e che in ogni

caso ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione per la

formulazione della propria accettazione;

j) L'appaltatore ha presentato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri 11 maggio 1991 n. 187 la dichiarazione relativa alla composizione societaria,

all'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con "diritto di

voto", all'inesistenza di soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato

il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque

diritto; detta dichiarazione è stata acquisita dal Comune in sede di presentazione

dell'offerta;

k) Relativamente ai controlli antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2001 il Rup, a

seguito di approfondimenti, ha ritenuto che le prestazioni dedotte nel presente

appalto non rientrano tra quelle maggiormente esposte a rischio di infiltrazione

mafiosa individuate dall'art. 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012;

l) Ai sensi dell'articolo 14, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 62/2013 il Rup competente ha

attestato l'assenza di incompatibilità con l'Appaltatore;

m) La stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per il Comune nei confronti dell'Appaltatore in quanto definisce la disciplina relativa all'aggiudicazione dei singoli Appalti Specifici, strumenti finalizzati alla stipula di contratti di appalto nei quali verranno specificati, di volta in volta, le tipologie di lavori da effettuare, le quantità, la tempistica, ecc.;

n) I singoli contratti di appalto verranno conclusi a tutti gli effetti tra il Comune ed l'Appaltatore in base alle modalità ed i termini indicati nel presente Accordo Quadro e nel capitolato e l'Appaltatore ha l'obbligo di assumere l'affidamento degli appalti specifici per l'esecuzione dei lavori che successivamente gli verranno richiesti e per il periodo di validità del presente accordo quadro;

o) L'Appaltatore dichiara che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dal Capitolato nonché gli ulteriori atti della procedura, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, nonché l'oggetto delle prestazioni da effettuare e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta che ritiene, pertanto, remunerativa;

p) L'Appaltatore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi inclusa la cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento degli impegni contrattuali assunti con la sottoscrizione del presente Accordo Quadro, nonché della serietà delle offerte presentate per ciascun Appalto Specifico e la polizza assicurativa di cui al Capitolato;

q) L'appaltatore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto

con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente atto;

Ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

1) Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ivi inclusa la lettera di invito ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro ancorché non tutti materialmente allegati: il Capitolato, il Duvri, l'Offerta Economica dell'appaltatore, l'elenco prezzi;

2) Il contenuto dell'Accordo Quadro è regolato, in via graduata:

a) dalla manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Appaltatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro;

b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006;

c) dalle disposizioni di cui al D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207;

e) dalle norme in materia di Contabilità delle Amministrazioni Contraenti;

f) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

I singoli Appalti Specifici, nonché i relativi Contratti di appalto, saranno regolati dalle disposizioni indicate al precedente comma, dalle disposizioni in essi previste in attuazione e/o integrazione dei contenuti del presente Accordo Quadro, nonché da quanto verrà disposto negli appalti specifici e relativi contratti di appalto.

Le clausole dell'Accordo Quadro e dei Contratti di appalto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente

contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorativi per l'Appaltatore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel presente Accordo Quadro e nei Contratti di appalto da esso discendenti e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con l'Accordo Quadro e relativi Allegati e/o con i Contratti di appalto, il Comune da un lato, e l'Appaltatore, dall'altro lato, potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo temperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della procedura.

3) Il presente Accordo Quadro stabilisce le condizioni e le modalità di affidamento da parte del Comune dei singoli Appalti Specifici, nonché la disciplina relativa ai Contratti di appalto e modalità di esecuzione dei lavori. Il presente Accordo Quadro è concluso con l'Appaltatore aggiudicatario della procedura negoziata di cui in premessa, il quale, con la sottoscrizione del presente atto, potrà vedersi affidati i singoli Appalti Specifici basati sulle condizioni, se necessario precisandole, stabilite nel presente Accordo Quadro e relativi documenti ivi richiamati. Il quantitativo massimo erogabile con il presente Accordo Quadro è pari a 86.065,57, IVA inclusa, determinato come somma dei lavori oggetto di affidamento dei singoli Appalti Specifici, che si stima saranno esperiti nell'arco di validità dell' Accordo Quadro e che appartengono alla categoria OS30 classifica I. Detto importo è comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso nonché del costo della manodopera non soggetto a ribasso. Tale importo di fatto ha il solo fine di quantificare un

fabbisogno presunto per il Comune nonché di definire il quadro economico dell'accordo quadro risultando lo stesso composto dalla somma di tutti gli importi dei futuri e possibili singoli appalti specifici. L'importo dell'accordo quadro pertanto non è in alcun modo impegnativo e vincolante per il Comune. Gli affidamenti degli appalti specifici e i relativi contratti di appalto saranno effettuati e relati secondo quanto previsto dal Capitolato cui si rinvia.

4) L'Accordo Quadro ha durata di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di avvio del presente atto o una durata inferiore in caso di esaurimento dei quantitativi massimi prima della predetta scadenza. Tale durata potrà essere prorogata fino a 12 (dodici) mesi, su comunicazione scritta del Comune, da inviare all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine di durata, qualora a tale data non siano esauriti i quantitativi massimi e fino al raggiungimento dei medesimi.

5) Il Comune nell'Appalto Specifico, determinerà le quantità di lavori per la fissazione dei corrispettivi dei Contratti di appalto; tale determinazione, deve tenere conto di quanto stabilito nel Capitolato e nelle disposizioni che seguono. Il ribasso offerto dall'Appaltatore sull'elenco prezzi posto a base di gara rappresenta un vincolo per l'Appaltatore nell'Appalto Specifico; in particolare, in ciascun Appalto Specifico l'Appaltatore dovrà eseguire lo stesso sulla base dell'elenco prezzi posto a base di gara cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara per l'aggiudicazione del presente Accordo Quadro.

6) Nell'ambito di ciascun Appalto Specifico che verrà affidato dal Comune e, comunque, nel Contratto di appalto relativo che verrà stipulato con il l'Appaltatore, il Comune indicherà quanto previsto dal Capitolato e :

- dovrà determinare i lavori richiesti, le quantità e l'importo contrattuale;
- potrà prevedere per i casi di ritardo o inadempimento contrattuale ulteriori penali

rispetto a quella già indicate nell'Accordo Quadro, fermo restando il rispetto di quanto

previsto dall'art. 145 del D.P.R. n. 207/2010;

- potrà prevedere la prestazione di una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113 del

D.Lgs. n. 163/2006, a garanzia del corretto ed esatto adempimento delle obbligazioni

nascenti dall'Appalto Specifico;

- potrà prevedere ipotesi di recesso e/o di risoluzione ulteriori rispetto a quelle

indicate nell'Accordo Quadro;

- potrà regolamentare il subappalto, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 118 del

D.Lgs. n. 163/2006;

- potrà prevedere il rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, secondo

la normativa vigente;

- potrà prevedere l'esecuzione di verifiche tecniche in corso di lavori;

- potrà prevedere ulteriori idonee coperture assicurative;

- potrà prevedere modalità e termini di pagamento nel rispetto della normativa

vigente;

- potrà prevedere ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica pubblica.

Il Comune prima dell'affidamento di ciascun appalto specifico, riferendolo ai rischi

specifici presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto potrà se effettuare il Piano

di sicurezza e coordinamento che l'Appaltatore dovrà osservare. In ogni caso

l'Appaltatore dovrà redigere il piano operativo di sicurezza. Il Comune, inoltre,

provvederà al momento della indizione dell'Appalto Specifico, alla comunicazione del

nominativo del Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10

del D.Lgs. n. 163/06.

7) Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle

attività oggetto degli Appalti Specifici basati sul presente Accordo Quadro, nonché ad

ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché i connessi oneri assicurativi. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Capitolato e negli atti di gara, in caso di aggiudicazione degli Appalti Specifici, nei Contratti di appalto e nelle Richieste di Offerta, ivi inclusi i rispettivi Allegati. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato; in ogni caso, l'Appaltatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nei Contratti di appalto affidati durante la durata dell'accordo quadro e l'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tale titolo, nei confronti del Comune, assumendosene ogni relativa alea. L'Appaltatore si impegna espressamente a:

a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione dei Contratti di appalto secondo quanto specificato nell'Accordo Quadro e nei rispettivi Allegati e negli atti di gara richiamati nelle premesse dell'Accordo Quadro;

- | | | |
|--|---|--|
| | b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali UNI EN ISO vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni; | |
| | c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire al Comune di monitorare la conformità delle attività alle norme previste nell'Accordo Quadro e nei Contratti di appalto, ciò anche in ragione di quanto stabilito nel Capitolato; | |
| | d) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di prestazione, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e alla riservatezza; | |
| | e) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Comune; | |
| | f) comunicare tempestivamente al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili; | |
| | g) non opporre al Comune qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative all'esecuzione delle attività; | |
| | h) manlevare e tenere indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti; | |
| | i) comunicare al Comune le eventuali variazioni/modificazioni negli assetti proprietari, nella propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dei lavori e negli organismi tecnici e amministrativi, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili; tale comunicazione dovrà | |

pervenire entro 10 (dieci) giorni dall'intervenuta modifica.

Le attività necessarie per la predisposizione dei mezzi e per l'attivazione dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti di Fornitura, eventualmente da svolgersi presso gli uffici delle Amministrazioni, dovranno essere eseguite senza interferire nel traffico veicolare e nella circolazione dell'utenza; modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con le Amministrazioni stesse nel rispetto di quanto stabilito nel Capitolato; peraltro l'Appaltatore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i luoghi continueranno ad essere interessati dal traffico veicolare e dalla circolazione delle persone e dei mezzi.

L'Appaltatore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze del Comune e/o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto o alla libera circolazione delle persone e dei mezzi o al traffico veicolare. L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dal Comune e/o da terzi autorizzati e/o dall'utenza in generale. L'Appaltatore si impegna ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; L'appaltatore si obbliga a: (a) dare immediata comunicazione al Comune di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui all'Accordo Quadro; (b) eseguire i lavori nei luoghi che verranno indicati nei Contratti di appalto. Ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.Lgs. n. 163/2006, con riferimento a tutti i sub-contratti stipulati dall'Appaltatore per l'esecuzione del contratto, è fatto obbligo all'Appaltatore stesso di comunicare, al Comune il nome del sub-appaltatore, l'importo del contratto, l'oggetto delle attività affidate.

8) L'Appaltatore ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, la documentazione amministrativa richiesta e presentata al Comune per la stipula del presente Accordo Quadro.

In particolare, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, l'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare al Comune ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, del D.Lgs. n. 163/2006, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo. L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Comune di Vimodrone le eventuali modifiche, che possano intervenire per tutta la durata del presente.

9) L'Appaltatore si obbliga a consentire al Comune di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dei Contratti di appalto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni, standard e linee guida relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Comune.

10) Le penali sono stabilite nel Capitolato cui si rinvia. Il Comune al posto delle penali potrà formulare i rilievi. I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte del Comune conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale tutta. Sono notificati all'appaltatore tramite comunicazione, anche per via informatica, ognuna delle quali potrà contenere uno o più rilievi. I rilievi non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono avvertimento sugli aspetti critici dell'affidamento e, se reiterati e accumulati, danno luogo a penali. In caso di 3 (tre) rilievi sulla medesima inadempienza, il Comune applicherà all'Appaltatore una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale del

singolo contratto d'appalto. I rilievi sono formalizzati attraverso una nota di rilievo (inviata via fax, via mail, ecc.). Qualora l'Appaltatore ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre al Comune un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo. L'Appaltatore prende atto che il Comune avrà la facoltà di prevedere in ciascun Contratto di appalto apposite penali in caso di violazione o mancato rispetto degli obblighi ivi previsti, nonché nei casi in cui le prestazioni contrattuali risultino eseguite in modo anche solo parzialmente difforme rispetto a quanto previsto nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato, e nei Contratti di appalto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali sopra stabilite, dovranno essere contestati all'Appaltatore per iscritto dal Comune. L'Appaltatore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano al Comune nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio del Comune, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Appaltatore le penali stabilite nell'Accordo Quadro e/o nel Contratto di appalto a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. Il Comune potrà avvalersi della cauzione di cui oltre senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario per il conseguimento dei crediti derivanti dalle penali di cui al presente articolo. Il Comune potrà applicare all'Appaltatore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10 (dieci) per cento del valore stimato dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni. Il Comune potrà applicare all'Appaltatore penali sino

a concorrenza della misura massima pari al 10 (dieci) per cento del valore dell'Appalto Specifico, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la eventuale previsione, nei Contratti di appalto, della risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima. La richiesta e/o il pagamento delle penali sopra indicate non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

11) A garanzia delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore con la stipula del presente Accordo Quadro, l'Appaltatore ha prestato una cauzione definitiva pari all'importo previsto dall'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006 relativamente all'importo dell'Accordo Quadro di cui al punto 3 del presente atto, mediante la stipula di una fideiussione assicurativa con primario Istituto assicurativo, secondo le modalità e condizioni di seguito stabilite. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che il Comune ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. La cauzione garantisce altresì la serietà dell'offerta presentata dall'Appaltatore nel singolo Appalto Specifico. La garanzia opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro e dalla partecipazione ai singoli Appalti Specifici e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate - previa deduzione di eventuali crediti del Comune verso l'appaltatore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini. La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo Quadro: in particolare, la garanzia verrà svincolata per

una quota pari alla percentuale del 5 (cinque) per cento applicato al valore complessivo dell'Appalto Specifico, contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione dell'Appalto Specifico, e comunque entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla stessa. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dal Comune. Peraltro, qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, anche inerente all'affidamento del singolo Appalto Specifico, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dal Comune. Con riferimento al singolo Appalto Specifico, l'Appaltatore si impegna, altresì, se richiesto dal Comune, a corrispondere in favore del Comune idonea cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, a garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali assunti, che dovrà essere rilasciata alle condizioni e modalità stabilite in occasione di ciascun appalto specifico. Resta inteso che detta cauzione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima – anche per il recupero delle penali contrattuali - entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. La cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dal presente Accordo Quadro.

12) In caso di inadempimento dell'appaltatore anche di uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell'Accordo Quadro che si protragga oltre il termine non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di

raccomandata A/R dal Comune, il medesimo ha la facoltà di considerare risolto di diritto l'Accordo Quadro e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del danno. In ogni caso, si conviene che il Comune, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata A/R, l'Accordo Quadro, nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura per l'aggiudicazione del presente Accordo Quadro, nonché per la stipula del medesimo Accordo Quadro;
- b) qualora l'Appaltatore esegua, in esecuzione di un Appalto Specifico, lavori che non abbiano le caratteristiche ed i requisiti minimi stabiliti dalle normative vigenti nonché nel Capitolato;
- c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;
- e) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro il Comune;
- f) applicazione di penali oltre la misura massima del 10 (dieci) per cento;
- g) nei casi di cui agli articoli relativi alla Riservatezza, Divieto di cessione del contratto, Brevetti industriali e diritti d'autore, e Tracciabilità dei flussi finanziari -

Ulteriori clausole risolutive espresse del presente atto. La risoluzione dell'Accordo

Quadro legittima la risoluzione dei singoli Contratti di appalto a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'Accordo Quadro. In tal caso l'Appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità dei lavori. In tutti i casi, previsti nel presente Accordo Quadro, di risoluzione dell'Accordo Quadro e/o del/i Contratti di appalto, il Comune ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/i Contratto/i risolto/i. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto del Comune al risarcimento dell'ulteriore danno. La risoluzione dell'Accordo Quadro è causa ostativa all'aggiudicazione di nuovi Appalti Specifici ed è causa di risoluzione dei singoli Contratti di appalto, salvo che non sia diversamente stabilito nei medesimi, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno. Il Comune, fermo restando quanto previsto al comma 2 lett. h) del presente articolo e nei casi di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006, potrà interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultati dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni contrattuali alle medesime condizioni già proposte dall'aggiudicatario in sede di offerta.

13) Il Comune relativamente all'Accordo Quadro e agli Appalti specifici, ha diritto di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:

a) giusta causa;

b) reiterati inadempimenti dell'Appaltatore, anche se non gravi.

Il Comune ha diritto di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, in qualsiasi

momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R in caso di mutamenti di carattere organizzativo che abbiano incidenza sull'esecuzione dei lavori. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: qualora sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore; ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Accordo Quadro. In tali casi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte del Comune delle prestazioni eseguite relative ai singoli Contratti di appalto, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nell'Accordo Quadro e nei Contratti di appalto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.. Il Comune potrà recedere per qualsiasi motivo, rispettivamente dall'Accordo Quadro e da ciascun singolo Contratto di appalto (purché nella fase di esecuzione dei lavori), in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 1671 cod. civ. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R, purché, limitatamente ed esclusivamente per i Contratti di appalto, il Comune tenga indenne l'Appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno. In ogni caso di recesso, l'Appaltatore si impegna a porre in essere ogni

attività necessaria per assicurare la continuità dei lavori. Il recesso del presente

Accordo Quadro è causa ostativa all'aggiudicazione di nuovi Appalti Specifici ed è

causa di recesso dei singoli Contratti di appalto, salvo che non sia diversamente

stabilito nei medesimi, fatto salvo, in ogni caso, quanto espressamente disposto al

precedente comma 2 in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi.

14) L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri

dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di

lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale e

infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare,

l'Appaltatore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti

dall'Accordo Quadro e dai singoli Appalti Specifici le disposizioni di cui al D.Lgs. n.

81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. L'Appaltatore si obbliga altresì ad

applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le

condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi

ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula dell'Accordo Quadro alla

categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti

da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto

all'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006. L'Appaltatore si obbliga, altresì, fatto

in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad

applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro

sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai

commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca

alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità

dell'Accordo Quadro. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le

informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di

elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo Quadro e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto, rispettivamente, il singolo Contratto di appalto ovvero l'Accordo Quadro, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune. Fermo restando quanto previsto nel prosieguo del presente atto, l'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

15) È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo Quadro, a pena di nullità della cessione medesima. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, il Comune fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro.

16) L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore stesso quanto del Comune e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione

delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. A

fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, l'Appaltatore ha l'obbligo di stipulare

una polizza/e assicurativa/e conforme/i ai requisiti indicati nel Capitolato cui si rinvia.

Qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena

operatività della/e copertura/e assicurativa/e di cui sopra, il presente atto ed ogni

singolo contratto di appalto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della

cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior

danno subito. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni

coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla/e polizza/e

di cui sopra.

L'Appaltatore inoltre assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o

all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di

autore ed in genere di privativa altrui; l'Appaltatore, pertanto, si obbliga a manlevare

il Comune dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa

vantati da terzi. Qualora venga promossa nei confronti del Comune azione giudiziaria

da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'Appaltatore assume

a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute

per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, il Comune è tenuto ad informare

prontamente per iscritto l'Appaltatore in ordine alle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata

nei confronti del Comune, quest'ultimo, fermo restando il diritto al risarcimento del

danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la

risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro e/o dei singoli Contratti di appalto,

recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i

servizi e/o le forniture erogati.

17) Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'appaltatore e il Comune sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano. E' esclusa la clausola arbitrale.

18) Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente Accordo Quadro - le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Accordo Quadro stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa. Il Comune tratta i dati relativi all'Accordo Quadro ed all'esecuzione dello stesso in ottemperanza agli obblighi di legge e per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi. Acconsente, altresì, a che i dati conferiti, trattati in forma anonima, nonché i nominativi degli aggiudicatari, le risultanze delle offerte tecniche ed i prezzi di aggiudicazione siano diffusi tramite i siti internet del Comune. La trasmissione dei dati dall'Appaltatore al Comune avverrà anche per via telefonica e/o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. n. 196/2003. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. n. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

19) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Accordo Quadro e nei Contratti

di appalto, si conviene che, in ogni caso, il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 8, 2° periodo, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolveranno di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata A/R, i singoli Contratti di appalto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136. In ogni caso, si conviene che il Comune, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, si riserva di risolvere di diritto l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata A/R, nell'ipotesi di reiterati inadempimenti agli obblighi di cui al precedente comma 1. L'Accordo Quadro è inoltre condizionato in via risolutiva all'irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001, che impediscano all'Appaltatore di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni, ed è altresì condizionato in via risolutiva all'esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; in tali ipotesi - fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 - l'Accordo Quadro e/o i singoli Contratti di appalto si intenderanno risolti anche relativamente alle prestazioni ad esecuzione continuata e periodica, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Con il presente atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, e sopravviverà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto

prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà

derogativa delle parti manifestata per iscritto.

I comparenti mi dispensano della lettura degli atti richiamati.

Richiesto io Segretario generale rogante ho ricevuto il presente atto redatto da me,

Segretario generale, con l'ausilio di persona di mia fiducia mediante l'utilizzo e il

controllo, tramite personale informatico, di strumenti informatici su n. 26 (ventisei)

pagine a video oltre al Capitolato su n. 41 (quarantuno) pagine a video ed al Duvri su

n. 14 (quattordici) pagine a video, con imposta di bollo assolta in modalità telematica

mediante "Modello unico informatico", dandone comunque lettura alle parti, le quali,

a mia richiesta, l'hanno ritenuto conforme alla loro volontà e lo approvano ed a

conferma di ciò lo sottoscrivono, senza riserva con me e alla mia presenza, in

modalità elettronica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 della Legge n.

89/1913 e dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. n. 136/2006 e certifico io, Segretario

rogante che:

il Sig. Ciancaglini Angelo in rappresentanza della Omniagas s.r.l. ha sottoscritto il

presente Atto a seguito della suddetta acquisizione su supporto informatico mediante

apposizione di firma digitale, la cui validità è stata da me, Segretario rogante,

verificata.

Io Segretario rogante ho apposto la mia firma digitale in presenza delle parti.

Il Comune – Ing. Christian Leone (f.to in modalità elettronica)

L'Appaltatore – Omniagas s.r.l. – Sig. Angelo Ciancaglini (f.to in modalità elettronica)

Il Segretario generale rogante – Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato (f.to in
modalità elettronica)

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante dell'Appaltatore, dichiara di avere
particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei

documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342

cod. civ., l'Appaltatore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di

avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative

clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni

di seguito elencate:

art. 3 (Oggetto dell'Accordo Quadro); art. 4 (Durata e facoltà di appalto); art. 5

(Vincoli e prezzi degli appalti specifici); art. 7 (Obbligazioni generali dell'Appaltatore);

art. 8 (Obbligazioni specifiche dell'Appaltatore); art. 9 (Verifiche e monitoraggio); art.

10 (Penali); art. 11 (Cauzione); art. 12 (Risoluzione); art. 13 (Recesso); art. 15

(Divieto di cessione del Contratto): art. 16 (Responsabilità, Brevetti industriali e diritti

d'autore); art. 17 (Foro competente); art. 18 (Trattamento dei dati personali); art. 19

(Tracciabilità dei flussi finanziari – ulteriori clausole risolutive espresse).

L'Appaltatore – Omniagas s.r.l. – Sig. Angelo Ciancaglini (f.to in modalità elettronica)



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

CAPITOLATO

Artt.137 e 138 del D.P.R n° 207/2010

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

ACCORDO QUADRO DA STIPULARSI CON UN OPERATORE ECONOMICO (ART. 59 D.LGS. 163/2006)

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

PARTE PRIMA

CAPO I

NATURA E OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Il Comune, ha la necessità di individuare un soggetto che riseca a fornire una strutturata risposta in termini di pronto intervento e di programmato mantenimento dello stato di efficienza ed efficacia degli impianti elettrici presenti negli immobili comunali, nelle aree di loro pertinenza e/o aree esterne ivi compresi eventuali servizi di smantellamento,, recupero, riposizionamenti e ripristini di impianti esistenti.

Nello svolgimento di tale attività l'operatore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è inoltre compito dell'operatore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Le modifiche introdotte dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) in particolare l'art. 59 e il regolamento attuativo DPR 207/2010 annoverano le manutenzioni tra gli appalti affidabili con l'istituto dell'Accordo Quadro in precedenza utilizzato negli ambiti dei servizi e delle forniture.

La specificità dell'Accordo quadro induce il Comune ad avviare una sua prima applicazione sperimentale per un periodo di un anno, inferiore a quanto indicato dalla legge, in quanto appare strumento idoneo per il migliore conseguimento degli obiettivi.

Il presente capitolato speciale ha per oggetto i contenuti di un Accordo Quadro da stipularsi con un operatore economico, inerente interventi di manutenzione degli impianti elettrici presenti negli immobili comunali, nelle aree di loro pertinenza e/o aree esterne così come precisato nel prosieguo del presente atto.

Si precisa che i luoghi oggetti di attività rientrano nel territorio di competenza del Comune di Vimodrone e riguardano le proprietà dell'Ente. Si fornisce a titolo indicativo il Comune di Vimodrone ha una estensione territoriale di circa 4 kmq.

L'esecuzione dei lavori, nonché la relativa offerta economica, dovrà essere effettuata tenendo presenti le particolari necessità dei luoghi in cui si opera, ricordando che taluni edifici ed aree sono soggette ad alta presenza di utenti (scuole, uffici pubblici).

Si riporta di seguito un elenco degli edifici, e loro pertinenze, di proprietà dell'Amministrazione comunale dove potranno essere richieste prestazioni:

1 **	Scuola Infanzia	Via XV Martiri,2
2 **	Scuola Infanzia	Via Petrarca
3 **	Scuola Infanzia	Via Fiume,32
4 **	Scuola Primaria	Via Fiume,32



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

5 **	Scuola Primaria	Via Piave 60
6 **	Scuola Primaria	Via Matteotti / Battisti
7 **	Palestra Sc. Primaria *	Via Fiume,32
8 **	Palestrina Sc. Primaria *	Via Matteotti / Battisti
9 **	Scuola Secondaria	Via Fiume,20
10 **	Scuola Secondaria	Via Piave,62
11 **	Palestra Sc. Secondaria *	Via Fiume,62
12 **	Palestra Sc. Secondaria *	Via Piave,62
13 **	Direzione Didattica	Via Piave,62
14	Municipio	Via Cesare Battisti,56
15	Biblioteca/Sala C.C.	Via Cesare Battisti,29
16	Centro Sportivo Comunale	Via Pio La Torre
17	Ex asilo via Roma *	Via Roma
18	C.A.G. centro aggregaz. giov.	V.le della Resistenza/via Fiume
19	Spazio donna via S. Anna	Via S. Anna,26
20	Appartamento via Diaz	Via Diaz
21	Negozi	Viale Martesana
22	Villa(storica) Torri	Via S. Ambrogio
23	Aree, edificio residenziale e Capannoni ex Enel	Via XV Martiri
24	Servizi Parco Quasimodo	Via Quasimodo
25	Edifici residenziali	Via Fiume,18
26	Edifici residenziali	Via Piave,30
27	Sede P.L. e Suap	Via Battisti,52
28	Ufficio Tributi	Via Battisti,50
29	Magazzino P.C.	Via Battisti

L'elencazione delle soprastanti strutture, suddivise per lotti di appartenenza, è stata predisposta al fine di rendere edotti gli operatori economici sulle quantità di strutture esistenti e sulla loro ubicazione, e



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

quindi dare una dimensione all'appalto per la conseguente offerta economica. Tuttavia, tale elenco è da ritenere del tutto indicativo e lo stesso possono essere integrato in più o in meno durante il corso dell'appalto.

Le attività da svolgere includono in particolare :

- A. La manutenzione ordinaria di mantenimento di impianti elettrici e di apparecchiature elettriche nella disponibilità del Comune;**
- B. manutenzioni e piccoli interventi per migliorare la funzionalità degli impianti**

Le attività di manutenzione di mantenimento comprendono le prestazioni necessarie a ripristinare la funzionalità e la sicurezza degli impianti elettrici venute meno in seguito a guasti, provvedendo, eventualmente, anche alla sostituzione di materiali deteriorati per usura, per rotture accidentali o vandaliche prodotte da terzi, per guasti o rotture per vetustà o per inadeguatezza dei componenti.

Tali attività consistono principalmente in :

- sostituzione o riparazione di componenti elettrici dei sistemi di alimentazione, distribuzione e dei circuiti terminali, compresi tutti gli apparecchi di illuminazione, di protezione, comando e
- controllo, prese ecc.;
- sostituzione di piccoli accessori e minuteria elettrica (lampade, fusibili, schermi, tubi fluorescenti, reattori, starter ecc.);
- ricerca e riparazione di guasti elettrici e/o elettromeccanici, attraverso l'utilizzo di attrezzature e
- macchinari e quanto altro necessario alla esecuzione dei lavori richiesti.

La manutenzione migliorativa comprende invece le prestazioni per la revisione, trasformazione, di modesta entità, tendenti a migliorare ed adeguare gli impianti elettrici a servizio dei manufatti del Comune, relative pertinenze e aree esterne . Per tali manutenzioni, a titolo indicativo e non esaustivo le parti di impianto oggetto di intervento potranno essere:

- Impianti di protezione catodica;
- Gruppi di continuità statici;
- Gruppi elettrogeni;
- Quadri elettrici generali;
- Dorsali di distribuzione in bassa tensione;
- Quadri elettrici di piano, di zona, di locale;
- Impianti di illuminazione ordinaria, privilegiata e di sicurezza;
- Impianti di forza motrice normale e privilegiata;
- Impianti di terra e collegamenti equipotenziali;
- Impianti di rifasamento;
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Periferiche di telemisura e telecontrollo del sistema aziendale, PLC;
- Riparazione e manutenzione di INVERTER
- Cancelli elettrici, porte, barriere automatiche e controllo accessi;
- Impianti citofonici e videocitofonici;
- Impianti antintrusione e di allarme;



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Le prestazioni oggetto dei singoli affidamenti (OdS), saranno affidate senza avviare un nuovo confronto competitivo, ma con l'appaltatore aggiudicatario che ha espressamente sottoscritto l'Accordo, accettando per la determinazione dei corrispettivi, di applicare il ribasso percentuale offerto e riportato nel singolo affidamento (OdS);

Tutti gli interventi sopra indicati non sono predeterminati nel numero ma saranno individuati dal Comune, nel corso dello svolgimento dell' Accordo Quadro, in base alle necessità dell' Amministrazione.

Dovrà essere garantita la disponibilità di personale e di mezzi per l'esecuzione delle prestazioni e somministrazioni occorrenti e quanto previsto dagli ordini di servizio e dal presente Capitolato, integrato dalle indicazioni e disposizioni di volta in volta impartite dalla Direzione Lavori, che potrà disporre l'esecuzione contemporanea di più interventi distinti, con i limiti descritti in questo Capitolato, per ragioni di opportunità e necessità.

L'esecuzione dei lavori deve sempre e comunque essere effettuata secondo le regole dell'arte e L'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell' adempimento dei propri obblighi.

ART. 2 - AMMONTARE E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo dell'Accordo Quadro per un anno è di €. 86.065,57 (compresi oneri sicurezza e manodopera) come meglio sotto esplicitato:

A	Importo complessivo appalto		86.065,57
A1	importo soggetto a ribasso		63.688,52
A2	mdo (24% di A)	€.	20.655,74
A3	oneri sicurezza (2%A)		1.721,31
B	IVA 22%	€.	18.934,43
	Totale	€.	105.000,00

L'Accordo Quadro avrà validità di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo o se precedente dalla data di avvio dell'accordo quadro e comunque cesserà di avere efficacia all'esaurimento della somma posta a base di gara.

L'esaurimento dell'importo contrattuale costituisce termine prioritario rispetto a quello di 12 (dodici) mesi, senza che L'appaltatore dell'Accordo Quadro possa pretendere alcun indennizzo a maggior compenso.

L'Accordo Quadro potrà essere prorogato fino a 12 mesi su comunicazione scritta del Comune da inviare all'appaltatore con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine di durata, qualora a tale data non siano esauriti i quantitativi massimi e fino al raggiungimento dei medesimi.

ART. 3 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro è stipulato a misura e con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco dei prezzi di cui all art. 82, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e dell art. 118 comma 1 lettera a) del D.P.R. 207/2010 fermo restando che i costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e il costo della manodopera non soggetto a ribasso, quantificati



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

nell'ambito dell'elenco prezzi saranno liquidati progressivamente nell'ambito dei singoli appalti aggiudicati.

Il ribasso percentuale contrattuale di cui al punto precedente viene applicato all'elenco prezzi contenuti negli Elenchi di cui al successivo art. 6 nonché ad eventuali nuovi prezzi.

Il valore del presente Accordo Quadro non impegna il Comune a stipulare contratti fino alla sua concorrenza, mentre L'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo stabilito e per il tempo di vigenza dell' Accordo.

ART. 4 - CATEGORIA LAVORI E OPERE SUBAPPALTABILI

Ai sensi dell' articolo 61 del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto Regolamento, i lavori sono classificati nelle seguente categoria prevalente di opere generali OS30 - classifica I – Importo € 90.155,00 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi. L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le opere e i lavori compresi nel contratto dei quali è rimasto aggiudicatario e lo stesso non può essere ceduto a pena di nullità. **È consentito, tuttavia, il subappalto** secondo quanto stabilito dall' art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto. Per quanto riguarda la categoria prevalente, è definita la quota parte subappaltabile in misura in ogni caso non superiore al 30%.

CAPO II DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 5 - INTERPRETAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE

L'interpretazione delle clausole contrattuali deve essere fatta tenendo conto delle finalità dell'Accordo Quadro.

Per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del Codice Civile. In caso di discordanza tra i vari documenti contrattuali vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali i lavori sono stati richiesti e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

ART. 6 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO

Fanno parte integrante e sostanziale dell' Accordo Quadro i seguenti documenti:

- capitolato
- contratto accordo quadro
- elenco prezzi rappresentato da listino prezzi Comune di Milano 2015 e successivi aggiornamenti
- lettera di invito e offerta dell'appaltatore aggiudicatario, completa di ogni suo allegato
- duvri (il piano sicurezza e coordinamento si redigerà solo nel caso in cui fosse necessario);
- piano operativo di sicurezza da predisporre a cura dell'appaltatore



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- provvedimento di aggiudicazione definitiva
- modelli allegati al csa
 - modello ordine di servizio (ods)
 - modello scheda di termine delle lavorazioni (tdl)

Per ciascun tipo di lavorazione si farà riferimento, in primis, al Listino Prezzi Comune di Milano 2015 e successivi aggiornamenti su cui si applicherà il ribasso offerto.

Nel caso in cui non siano presenti prezzi per prestazioni e/o materiali da fornire in subordine si porcherà a ricercare tali voci sui più aggiornati listini della Camera di Commercio Milano, Assoverde, Regione Lombardia. Qualora, per la specificità delle lavorazioni, negli stessi, non si individui il relativo prezzo unitario di riferimento, si ricorrerà a nuovi prezzi stabiliti su analisi e anch'essi assoggettati al suddetto ribasso offerto

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207;
- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. riguardanti la sicurezza dei luoghi di lavoro ivi compreso il cantiere.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, valgono inoltre tutte le leggi, decreti e circolari attualmente vigenti e quelle che potranno essere emanate durante il corso dei lavori che abbiano, comunque, attinenza coi lavori stessi. In materia di accettazione di materiali, in mancanza di normativa nazionale, la Direzione Lavori ricorrerà alla normativa comunitaria.

ART. 7 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dei suoi allegati, da parte dell'operatore economico, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle Leggi, regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia nonché di completa conoscenza degli impegni contrattuali e di incondizionata loro accettazione ai fini dell'esecuzione a perfetta regola d'arte.
2. Saranno altresì a carico dell'appaltatore, oltre ai lavori oggetto dell'appalto, l'esecuzione di tutti gli eventuali ripristini per danni causati anche agli immobili attigui durante lo svolgimento delle prestazioni ordinate, senza che questi costituiscano onere aggiuntivo per il Comune.
3. L'appaltatore ha una obbligazione di risultato, pertanto in ogni caso dovrà assicurare l'esecuzione di tutti i lavori a regola d'arte.
4. L'esecuzione dei lavori da parte dell'appaltatore dovrà sempre e comunque essere effettuata secondo le regole dell'arte e lo stesso deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
5. Per i lavori soggetti alla normativa prevista dal D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 (art. 1, comma 1, lett. A,B,C,D,E) l'esecutore in forza dei titoli occorrenti per il rilascio di dichiarazioni o certificazioni prevista dalla citata norma deve rilasciare a lavori ultimati le prescritte attestazioni. Comunque si specifica che non potrà essere oggetto di affidamento in subappalto la mera certificazione delle installazioni eseguite ai sensi della predetta normativa.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

6. L'appaltatore deve tener conto che gli interventi ordinati vengono eseguiti in luoghi in cui non sarà possibile interrompere il transito veicolare pertanto dovrà avere la massima cura affinché in ogni momento sia garantita sicurezza ed agibilità per quanto riguarda il passaggio di persone e di veicoli. Sono pure a carico dello stesso:
 - la somministrazione degli attrezzi alla mano d'opera e tutte le opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori;
 - la sorveglianza del cantiere anche in corso d'opera, con particolare riguardo durante la movimentazione dei veicoli e macchinari impiegati;
 - l'assunzione in proprio, tenendone indenne il Comune, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto quadro.
7. L'appaltatore garantisce e manleva in ogni tempo il Comune contro ogni e qualsiasi pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, marchi, licenze, disegni, modelli ed altre opere dell'ingegno concernenti tutti i progetti, le forniture, i materiali, gli impianti, i procedimenti e, comunque, ogni altro mezzo utilizzato nell'esecuzione dell'Appalto.

CAPO III

MODALITA DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 8 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE, DOMICILIO LEGALE E SEDE OPERATIVA

1. Il Legale Rappresentante dell'appaltatore, in caso di impedimento personale, dovrà comunicare al Comune il nominativo di un proprio rappresentante, al quale dovranno essere conferiti i poteri.
2. Prima della stipula dell'Accordo Quadro, L'appaltatore dovrà dichiarare al Comune il proprio domicilio legale, impegnandosi a mantenerlo per tutta la durata dell'appalto, dove il Comune ed il R.U.P. e/o Direttore dei Lavori, in ogni tempo, potranno indirizzare comunicazioni, ordini e notificare atti giudiziari. L'appaltatore rimane comunque responsabile, sotto ogni aspetto ed in qualsiasi sede, dell'operato del preposto.
3. Il Comune si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, incontri con i predetti per l'effettuazione di proprie verifiche e controlli sul rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato.
4. L'Appaltatore deve garantire l'accesso di maestranze e mezzi al territorio del Comune di Vimodrone, luogo delle prestazioni ordinate, entro massimo 30 minuti dall'ordinativo di pronto intervento in emergenza.

ART. 9 - AFFIDAMENTO ORDINE DI SERVIZIO (in breve OdS) ESECUZIONE DELLE OPERE

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula formale dell'Accordo Quadro, in seguito alla formalizzazione da parte dell'Amministrazione di uno specifico Ordine di Servizio sottoscritto per accettazione dall'appaltatore che avrà valore come Verbale di Consegna Lavori ai sensi dell'art. 154 DPR 207/2010.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

2. Il Comune procederà in via d'urgenza, tenuto conto delle esigenze riscontrate, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale dell' Accordo Quadro, ai sensi dell' art. 11, comma 9 e 12 del D.Lgs 163/06 e s.m.i e dell'articolo 153, commi 1 e 4, del Regolamento.

Se nel giorno fissato e comunicato, L'appaltatore non si presenta a ricevere l'Ordine di Servizio, il Direttore dei Lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15. Decorso inutilmente il termine anzidetto, qualora L'appaltatore non abbia concretamente motivato la propria indisponibilità, è facoltà del Comune di non perfezionare l'OdS **incamerando la cauzione provvisoria** e assegnare ad altro operatore l'esecuzione di detti interventi, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

L'appaltatore deve trasmettere al Comune, prima della sottoscrizione dell'OdS, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli Enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile, ove prevista.

Data la particolarità dell' Accordo Quadro oggetto del presente Capitolato Speciale, la consegna dei singoli interventi avverrà con la formalizzazione da parte del Comune degli Ordini di Servizio. Per le modalità di svolgimento dei singoli Ordini di Servizio, i termini di consegna dei singoli interventi e la loro contabilizzazione si veda l'art. 10 del presente Capitolato.

ART. 10 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ACCORDO QUADRO

1. Una volta stipulato L'Accordo Quadro L'appaltatore verrà incaricato a svolgere i lavori ordinati dal Comune tramite il Direttore dei Lavori, attraverso l'affidamento di specifici appalti normati dai **singoli contratti di appalto denominati Ordini di Servizio (abbreviazione OdS)**. I lavori di che trattasi potranno essere distinti in tre categorie, da considerarsi non esclusive ma concorrenti:

A) **ORDINARI** : Sono interventi ordinati dalla D.L. per i quali non è richiesto il carattere di urgenza e che l'appaltatore può programmare (concordandoli con il Comune) e riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'appaltatore è tenuto al rispetto della data di ultimazione lavori che è riportata sull'Ordine di Servizio; il mancato rispetto di detto termine comporterà l'applicazione delle penali previste nel prosieguo del presente atto.

B) **PRONTO INTERVENTO**: Sono interventi che vengono richiesti dalla D.L. con carattere prioritario e di urgenza.
L'inizio dei lavori deve aversi entro le ore 12,00 del giorno successivo alla comunicazione verbale (semplice comunicazione telefonica) o scritta (fax, mail, telegramma, ecc.) da parte del Direttore dei Lavori o del Responsabile del Procedimento, della richiesta di intervento. L'appaltatore è tenuta a recarsi sul luogo delle lavorazioni con i mezzi e le maestranze necessarie entro il termine massimo di cui sopra.

C) **PRONTO INTERVENTO IN EMERGENZA**. Sono interventi ordinati da parte del Direttore dei Lavori o del Responsabile del Procedimento in ragione di specifiche necessità di emergenza.

Tali interventi devono essere assicurati nei tempi più rapidi possibile e comunque entro 30



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

minuti dalla comunicazione verbale (semplice comunicazione telefonica) o scritta (fax, mail, telegramma, ecc.) da parte dei soggetti di cui al capoverso precedente.

2. L'appaltatore è responsabile delle lavorazioni e dei luoghi in cui dovranno essere effettuate le opere e di qualsiasi danno dovesse derivare a persone e cose dalla esecuzione delle stesse.
3. Gli Ordini di Servizio saranno redatti su apposito modulo e secondo le modalità riportate nel seguito:

3.1 Emanazione Ordine di servizio

La Stazione Appaltante, in ragione del manifestarsi di concrete esigenze provvede a redarre un OdS, firmato dal Direttore Lavori, in cui sono riportate le seguenti indicazioni:

- a) oggetto dei lavori;
- b) l'indicazione e la tipologia delle attività da eseguire e il luogo;
- c) la data di ultimazione dei lavori;
- d) il tecnico da contattare per l'esecuzione delle opere e dei lavori;
- e) eventuali note specifiche: richiesta campionatura, note specifiche dell'intervento, ecc.
- f) importo presunto dei lavori.
- g) se ritenuto necessario, altre disposizioni integrative rispetto a quelle contenute nell'accordo quadro, quali : si potrà prevedere per i casi di ritardo o inadempimento contrattuale ulteriori penali rispetto a quella già indicate nell'Accordo Quadro, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 145 del D.P.R. 207/2010; si potrà prevedere la prestazione di una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, a garanzia del corretto ed esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dall'Appalto Specifico; si potrà prevedere ipotesi di recesso e/o di risoluzione ulteriori rispetto a quelle indicate nell'Accordo Quadro; si potrà regolamentare il subappalto, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 118 e all'articolo 122 comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006;; potrà prevedere l'esecuzione di verifiche tecniche in corso di lavori; si potrà prevedere ulteriori idonee coperture assicurative; si potrà prevedere ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica pubblica.

Con la sottoscrizione dell' OdS, L'appaltatore resta vincolato nei confronti del Comune nell'esecuzione delle lavorazioni **ordinarie** indicate nello stesso; nel contempo resta vincolato ad eseguire, su specifica richiesta, lavorazioni di Pronto Intervento / Pronto Intervento in Emergenza come definiti precedentemente.

3.2 Invio della richiesta di Pronto intervento / Pronto intervento in emergenza

La programmazione dei lavori sarà concordata con la D.L. nel caso di lavori ordinari, mentre per gli interventi dichiarati di Pronto Intervento e di Pronto Intervento in emergenza, la richiesta di intervento potrà essere anticipata telefonicamente dal Comune e successivamente inviato via fax, mail, telegramma all'appaltatore, sotto la responsabilità del direttore di lavori

3.3 Ricezione richiesta di Pronto intervento / Pronto intervento in emergenza



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Ricevuta la richiesta di intervento L'appaltatore è tenuto al rispetto dei termini previsti per le diverse tipologie di intervento (Pronto intervento / Pronto intervento in emergenza).

L'appaltatore, ricevuto la richiesta di intervento, in forma scritta o verbale, dovrà procedere a:

a) intervenire secondo le tempistiche e modalità previste a seconda del carattere dell' intervento (Pronto Intervento o Pronto Intervento in emergenza);

b) approntare gli operai e i mezzi d'opera in misura sufficiente ad adempiere alle esigenze della Direzione Lavori e tali da poter effettuare i lavori richiesti;

I mancati interventi nelle tempistiche previste nel presente Capitolato comportano l'applicazione di penali come dettagliatamente previsto da art. 12 del presente documento;

Entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori di ogni singolo OdS L'appaltatore è tenuto a comunicare via mail o via fax alla DL il termine delle lavorazioni (abbreviazione TdL).

L'apposito modulo di TdL è allegato al presente CSA.

L'appaltatore dovrà riportare il giorno in cui ha iniziato le lavorazioni e il giorno in cui sono terminate.

Seguirà sopralluogo congiunto tra D.L. e l'appaltatore entro un tempo massimo di 15 gg. dalla comunicazione di TdL e in pari data del sopralluogo, verrà redatto Certificato da parte della DL che attesterà lo stato delle lavorazioni dell' OdS e indicherà eventuali note o mancanze.

Nel caso in cui si rendesse necessario per ordine della DL, una sistemazione dei lavori effettuati o un completamento in quanto non conformi alle richieste della D.L. o alle prescrizioni della buona regola dell'arte, l'appaltatore dovrà intervenire immediatamente a proprie spese per l'esecuzione degli stessi.

Nel caso in cui durante il sopralluogo dovesse essere riscontrato dalla DL il non effettivo termine dei lavori per cause direttamente dipendenti dall'appaltatore stesso, L'appaltatore dovrà intervenire immediatamente e entro i termini perentori fissati dal D.L. a completare le attività previste. In caso contrario si procederà alla applicazione delle penali.

Trova comunque applicazione il comma 2 dell' art. 199 (Certificato di ultimazione dei lavori) in base al quale il Certificato di ultimazione lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni.

Entro 30 giorni dalla data del Certificato di Ultimazione dei lavori dell' OdS, L'appaltatore dovrà consegnare gli As Built dei lavori eseguiti, le dichiarazioni di conformità dei materiali posati e, se previsto, tutte le dichiarazioni di conformità previste dal DM n. 37/2008. Sempre a partire dalla data del Certificato di Ultimazione lavori dell' OdS, il Direttore dei Lavori redigerà entro 60 giorni, il Conto finale dell' OdS ed entro 90 giorni, il Certificato di Regolare esecuzione dell'OdS, fermo restando che la mancata consegna della documentazione relativa alle certificazioni di cui sopra prevederà uno slittamento del Certificato di Regolare esecuzione dell'OdS di un numero di giorni pari al numero di giorni di ritardata consegna dei documenti stessi.

Art. 10.1 - CONTABILITÀ DELL' ORDINE DI SERVIZIO



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Tutti gli interventi saranno contabilizzati con la contabilità tipica dei Lavori Pubblici per opere a misura prendendo come riferimento i prezzi degli elenchi di cui al precedente art. 6. A ciascuno dei predetti listini verrà applicato il ribasso contrattuale.

L'importo complessivo contabilizzato corrisponderà all'importo dei lavori come risulta dall'applicazione del ribasso contrattuale, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute del cantiere e non oggetto dell'offerta ai sensi del combinato disposto dell'articolo 131, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.

Per ogni richiesta di Pronto Intervento o di Pronto Intervento in emergenza definiti all'art. 10 saranno riconosciuti una maggiorazione del 20% sull'Elenco prezzi di Contratto e gli specifici prezzi per la manodopera; tali maggiorazioni devono considerarsi applicabili esclusivamente a quanto realizzato entro le 48 ore dall'inizio dell'intervento.

Per ogni richiesta di Pronto Intervento in emergenza prestata oltre le ore 17.00 e fino alle ore 7.00 del giorno successivo e per le chiamate nei giorni di Sabato, Domenica e Festivi verrà riconosciuto anche un diritto di chiamata pari a Euro 50,00.

La contabilizzazione delle lavorazioni per Pronto Intervento o di Pronto Intervento in emergenza avverrà nell'ambito della contabilizzazione di ciascun OdS.

ART. 11 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE

1. E' possibile richiedere proroghe o sospensione dei lavori di un Ordine di Servizio per la parte inerente i lavori classificati Ordinari; le eventuali proroghe o sospensioni nell'ambito di un OdS non riguardano gli eventuali interventi richiesti con carattere di urgenza (Pronto Intervento / Pronto Intervento in Emergenza) per i quali L'appaltatore deve comunque sempre assicurare le prestazioni nei tempi previsti.
2. Per l'eventuale concessione di sospensioni e proroghe sull'OdS si applicano le disposizioni di cui agli artt. 133, 159 e 160 del D.P.R. n. 207/2010. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori degli OdS procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori dell'OdS redigendo apposito verbale.
3. L'appaltatore qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori di un ODS nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate dal Direttore dei Lavori (sentito il Responsabile del Procedimento), sono concesse purché le domande pervengano prima della scadenza del termine riportato sull'OdS.
4. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o fornitori, a meno che non abbia



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

tempestivamente per iscritto denunciato al Comune il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

5. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso od indennizzo.

ART. 12 - PENALI

Qualora si riscontrassero manchevolezze e/o inadempienze alle prescrizioni contrattuali, previa contestazione scritta delle medesime, verranno applicate, nei confronti dell'appaltatore, le penalità elencate nel seguito:

a)	<p>Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto alla data fissata dalla D.L. sull'Ordine di Servizio per la fine delle prestazioni (la fine lavori sarà certificata dall'invio del TdL)</p> <p>La penale scatterà automaticamente nel momento in cui non verranno rispettate le date di fine delle attività indicate sull'OdS e non sia stata mandata la comunicazione di termine lavori (TdL).</p>	<p>€ 120,00 (centoventi) giornalieri (naturali consecutivi).</p>
b)	<p>Mancato inizio nei termini prescritti, per <u>interventi di Pronto Intervento</u></p>	<p>€ 240,00 (duecentoquaranta) giornalieri (naturali consecutivi).</p> <p>Il Comune si riserva di addebitare all'appaltatore gli eventuali danni di qualunque natura comunque provocati dal mancato intervento o conseguenti ne potessero derivare oltre all'addebito dei costi sostenuti per l'intervento in sostituzione operato da altri operatori.</p>
c)	<p>Mancato intervento nei tempi descritti per gli interventi definiti di <u>Pronto Intervento in emergenza</u> che L'appaltatore è tenuto a garantire nell'arco di tutte le 24 ore della giornata per tutti i giorni dell'anno (nessuno escluso, festivi compresi) di un tecnico o delle necessarie maestranze per eseguire interventi ritenuti indifferibili dal Direttore dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento.</p> <p>In riferimento alla gravità dell'eventuale mancato</p>	<p>€ 250,00 (duecentocinquanta) giornalieri (naturali consecutivi).</p> <p>Il Comune si riserva di addebitare all'appaltatore gli eventuali danni di qualunque natura comunque provocati dal mancato intervento o conseguenti ne potessero derivare</p>



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

	intervento da parte dell'appaltatore per gli interventi di Pronto Intervento in emergenza, è facoltà del Comune, a seguito di contestazione formale, risolvere l'Accordo Quadro, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta	oltre all'addebito dei costi sostenuti per l'intervento in sostituzione operato da altri operatori.
--	--	---

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione al pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo o in sede di contabilità finale ovvero ci si potrà rivalere sulla cauzione.

Ai sensi dell'art. 145 commi 3 e 4 del D.P.R. 207/2010 l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del singolo OdS;

Il Comune risolverà lo specifico Ordine di Servizio nell'ambito dell'Accordo Quadro come previsto dalla vigente normativa sui LL.PP.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Comune a causa dei ritardi.

CAPO IV DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 13 - PAGAMENTI

1. Anticipazione

Ai sensi dell'art. 26 ter del DL 69/13, convertito in L. 98/2013, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione di importo pari al 20% dell'importo contrattuale (OdS).

L'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 124 commi 1 e 2 del D.P.R. 207/2010.

Si applica l'art. 140 commi 2 e 3 del citato D.P.R. 207/2010.

2. Il corrispettivo spettante all'operatore, verrà corrisposto a stati di avanzamento mensili, eseguiti, contabilizzati e sottoscritti dall'appaltatore e dal Direttore dei lavori della stazione appaltante e solo successivamente l'affidatario potrà presentare regolare fattura.

La liquidazione di ogni Ordine di Servizio (OdS), avverrà al termine dei lavori, e dopo che il Direttore dei Lavori avrà provveduto ad emettere direttamente lo Stato Finale dei Lavori dell'OdS entro 30 giorni dal Certificato di Ultimazione dei Lavori dell'OdS stesso, inserendo nel primo stato d'avanzamento utile la contabilità suddetta.

3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione e assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

4. Il Comune dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di Legge.
5. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato al Comune eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta del Responsabile Del Procedimento.
6. La contabilizzazione delle prestazioni sarà effettuata a misura come indicato all'art. 3 prendendo come riferimento i prezzi degli elenchi di cui al precedente art. 6.
7. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC in forma telematica da parte del Comune e all'esibizione da parte dell'Appaltatore della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente.
8. L'Appaltatore all'atto della firma dell'Accordo Quadro deve indicare la persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dal Comune; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati all'Accordo Quadro. La cessazione o la decadenza dell'incarico delle persone autorizzate a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente comunicata al Comune.
9. Gli oneri della sicurezza, non sottoposti a ribasso d'asta, cos' come il costo della manodopera non soggetto a ribasso saranno liquidati contestualmente agli stati di avanzamento lavori in misura proporzionale all'importo dei lavori effettuati, riferito al singolo OdS.

ART. 14 - PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale del singolo OdS è redatto entro 60 giorni dalla data del relativo certificato di ultimazione lavori.

Il conto finale è sottoscritto dall'appaltatore entro 15 giorni dalla sua redazione.

La rata di saldo del singolo OdS, unitamente alle ritenute di legge previste, nulla ostando, è pagata dopo l'avvenuta emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo finale, a chiusura del contratto, disposto previa presentazione di garanzia fideiussoria emessa ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 124, comma 3 del Regolamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile, L'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal Comune prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

ART. 15 - REVISIONE PREZZI

I prezzi di appalto per l'intera durata dell'Accordo Quadro, sono fissi ed invariabili in base all'art. 133 del D.Lgs. 163/2006.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

CAPO V GARANZIE

ART. 16 - CAUZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE

E' richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di **cauzione definitiva**, pari all'importo previsto dall'articolo 113 del D.lgs. n. 163/2006 relativamente all'importo dell'Accordo quadro, avente le caratteristiche previste nell'accordo quadro cui si rinvia. E' facoltà del Comune richiede un ulteriore cauzione in occasione dei singoli appalti specifici.

L'Appaltatore in occasione dell'esecuzione degli appalti specifici è tenuto a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne il Comune da **tutti i rischi di esecuzione** e una polizza assicurativa a **garanzia della responsabilità civile** per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori con un massimale almeno pari a 500.000,00. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. **Tale polizza deve essere stipulata nella forma:**

Contractors All Risks (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore al valore dei lavori appaltati (IVA esclusa) a copertura dei danni di esecuzione mentre il massimale relativo alla copertura responsabilità civile verso terzi dovrà essere almeno pari a 386.065,57 di cui:

- partita 1) per le opere oggetto del contratto: euro 86.065,57
- partita 2) per le opere preesistenti: euro 300.000,00

e inoltre:

a) prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni del Comune destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

b) prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del Codice Civile;

c) rientrando i lavori di che trattasi tra i lavori di ristrutturazione, tali da coinvolgere o interessare in tutto o in parte beni immobili o impianti preesistenti, la somma assicurata deve comprendere, oltre all'importo del contratto, come determinato in precedenza, l'importo del valore delle predette preesistenze, come stimato dal progettista, quantificato in € 500.000,00

La **polizza assicurativa R.C.**, comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (RCTO), con esclusivo riferimento all'affidamento in questione, deve avere massimale per sinistro non inferiore ad € 5.000.000,00. (cinquemilioni/00) e con validità non inferiore alla durata del servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'operatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche l'affidamento svolto per conto del Comune, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 5.000.000,00= (cinquemilioni/00). Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'operatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito

In ogni caso, in caso di eventuali richieste di risarcimento danni avanzate al Comune da parte di terzi in relazione alle attività oggetto del presente affidamento, si procederà nel rispetto del seguente iter procedurale cui l'operatore è obbligato ad attenersi:

a) In caso di richiesta di risarcimento danni da parte di terzi che dovesse pervenire direttamente al Comune, lo stesso, per il tramite del Settore Contratti e Affari Legali, procederà all'apertura del sinistro in via cautelativa sulla polizza RCT/O del Comune denunciando il sinistro alla propria Compagnia assicuratrice;

b) Nella denuncia di sinistro il Comune indicherà alla Compagnia la presenza di un contratto di affidamento per la gestione delle attività oggetto del presente affidamento e comunicherà che sono in corso gli accertamenti con il settore tecnico comunale per la verifica di possibile responsabilità in ordine agli eventi denunciati dal danneggiato;

c) Nel momento in cui la relazione tecnica di cui alla precedente lett. b) perverrà al Settore Contratti e Affari Legali (entro il termine massimo di gg. 20) e dalla stessa si dovesse evincere una responsabilità in capo all'operatore e/o suoi eventuali sub affidatari, rispetto agli eventi che hanno cagionato il danno al soggetto che ha inoltrato richiesta di risarcimento, si procederà a trasmettere una comunicazione alla Compagnia assicuratrice del Comune e all'affidatario affinché provveda obbligatoriamente all'apertura del sinistro sulle polizze assicurative di cui sopra. La medesima comunicazione viene trasmessa per conoscenza anche al diretto interessato richiedente i danni.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

d) E' fatto obbligo all'affidatario comunicare al Settore contratti e Affari legali dell'avvenuta apertura del sinistro e del numero assegnato.

Il rispetto dell'iter procedurale sopra descritto da parte dell'operatore costituisce un obbligo contrattuale. Pertanto il suo inadempimento potrà essere sanzionato da parte del Comune rivalendosi per l'equivalente sulla cauzione e/o sul corrispettivo contrattuale, salva ed impregiudicata la facoltà di risoluzione del contratto nonché il risarcimento del maggior danno.

Il Comune declina ogni responsabilità in caso di infortuni ed in casi di danni arrecati, eventualmente, al personale o ai materiali dell'affidatario, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni.

L'operatore dovrà, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e alla sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

L'affidatario non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino durante il corso dell'affidamento. L'operatore è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

CAPO VI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 17 - NORME DI SICUREZZA

Le caratteristiche delle lavorazioni del presente appalto sono correlate ad un programma generale di manutenzione in uso al Comune, i cui interventi si frammentano in una pluralità di cantieri in luoghi, tempi e durate diverse.

Considerato che i lavori in appalto di manutenzione riguardano nella maggior parte dei casi tipologie tematiche specifiche d'intervento in cui opererà un'unica impresa esecutrice il Comune e/o il Responsabile dei Lavori sono esonerati dalla designazione del Coordinatore della Sicurezza.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza del D. Lgs. N. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e all'osservanza delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Duvri;
- Piano Tipo di Sicurezza e Coordinamento redatto quando e se necessario;
- Piano Operativo di Sicurezza da predisporre a cura dell'Appaltatore

Il pagamento dell'importo stabilito per la sicurezza, previsto per ogni singolo OdS, e valutato anche sulla scorta dei prezzi riportati sul listino ufficiale Comune di Milano 2015 e successivi aggiornamenti a riconoscimento del rispetto degli oneri derivanti dall'applicazione dell'eventuale Piano di Sicurezza e di Coordinamento e di quelli derivanti dall'applicazione del Piano Operativo di Sicurezza, sarà erogato progressivamente in corrispondenza all'emissione degli stati di avanzamento dei lavori, in



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

misura proporzionale all' importo dei lavori effettuati, riferito all' importo complessivo del singolo contratto specifico (OdS).

Ai sensi dell'art. 131 comma 2 lett. c del D.Lgs. 163/2006, L'Appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, deve redigere e consegnare al Comune un Piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative alla responsabilità nell' organizzazione del cantiere e nell' esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza sostitutivo.

Nel caso l' esecuzione dei lavori previsti in un singolo OdS avvenga alla presenza di più imprese il Responsabile dei Lavori e quindi il Responsabile del Procedimento, per i compiti ad esso attribuiti trattandosi di opera pubblica, designerà un Coordinatore della Sicurezza in fase Progettuale (CSP) che redigerà uno specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e s.m.i., sulla base del Piano Tipo di Sicurezza e Coordinamento previsto in Contratto, nel quale saranno indicati anche i relativi oneri della sicurezza.

Per la stima di detti oneri, che sarà effettuata in modo analitico per voce singola predisponendo specifico computo metrico estimativo a misura, si farà riferimento all'elenco prezzi unitari di cui al precedente art.6

Prima della consegna del relativo Ordine di Servizio verrà designato, ove necessario, il Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva (CSE) il quale, prima dell' inizio dei lavori, verificherà l' idoneità del Piano Operativo di Sicurezza (POS) da considerarsi come piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento assicurandone la coerenza con quest' ultimo; il CSE potrà eventualmente modificare / integrare il PSC in funzione delle indicazioni contenute nel POS.

La liquidazione degli oneri della sicurezza avverrà secondo quanto già sopra previsto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani per la sicurezza da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell' interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto d appalto.

CAPO VII DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 18- SUBAPPALTO

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le opere e i lavori compresi nel contratto dei quali è rimasto aggiudicatario e lo stesso non può essere ceduto a pena di nullità.

È consentito, tuttavia, il subappalto secondo quanto stabilito dall'art. 118 e dall'articolo 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Per quanto riguarda la categoria prevalente, è definita la quota parte subappaltabile in misura in ogni caso non superiore al 20 (venti) per cento. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione del Comune, alle seguenti condizioni:

- a) che L'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che L'appaltatore trasmetta al Comune la richiesta di subappalto unitamente al deposito del contratto di subappalto, nonché la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
- c) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dal D.Lgs. 159/2011 come modificato dal D.Lgs. 218/2012.

Il contratto derivante dal presente appalto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui al Capo IV del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. In tal caso sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione da parte del Comune, del relativo importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto ovvero la risoluzione del contratto di subappalto, informazioni interdittive di cui al Capo IV del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i... L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dal Comune in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che il Comune abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000,00 Euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune sono ridotti della metà.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) L'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidati in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con L'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore devono trasmettere al Comune, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 9 dell'art. 118 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006.

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto la fornitura con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento. È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare al Comune, per tutti i sub-contratti, il nome dei sub-contrattanti, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti del Comune per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando il Comune da ogni pretesa dei subappaltatore o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 90 comma 4 del Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste, ai sensi della vigente normativa.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Il Comune non provvede al pagamento diretto dei subappaltatore e dei cottimisti. L'appaltatore deve trasmettere al Comune, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate entro il predetto termine, il Comune sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.**

CAPO VIII

MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART. 19 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

Ai sensi dell' art. 18 comma 1 lett. u), art. 20 comma 3 e art. 26 comma 8 del D Lgs. n. 81/08 e s.m.i., nonché dell' art. 5 della Legge n. 136/2010. L'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere, oltre alle bretelle fluorescenti prescritte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, un indumento (maglia o giubba) di uguale colore per tutti gli operatori della stessa Ditta, con idoneo taschino nel quale **esporre in forma visibile l'apposita tessera di riconoscimento impermeabile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la relativa posizione previdenziale e data di assunzione, recante la denominazione dell'Impresa di appartenenza del soggetto occupato in cantiere e, se trattasi di ditta subappaltatrice, gli estremi di autorizzazione del subappalto.** L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. **I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento in maniera visibile.** Il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili) nonché i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri sono soggetti agli stessi obblighi e debbono provvedervi in proprio, indicando il nominativo del committente. Altresì deve essere sempre disponibile, per tutte le ditte operanti in cantiere, che occupino manodopera extracomunitaria, fotocopia a colori del Permesso di Soggiorno.

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano L'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell' impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto al Comune dell' osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime L'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Comune ;



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza, accertata dal Comune o a essa segnalata da un ente preposto, il Comune medesimo comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, oppure alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 207/2010, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, il Comune può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto quadro.

In ogni momento e nel rispetto della disciplina in materia di privacy, il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il Responsabile del Procedimento possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori di fornire le scritture annotate nel Libro Unico del Lavoro riferite ai lavoratori impegnati nell'appalto ai fini dei controlli inerenti la responsabilità solidale; possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel Libro Unico del Lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ogni violazione alla presente disposizione, in capo al datore di lavoro e accertata dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione o dal Responsabile del Procedimento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore da trattenere sul primo certificato di pagamento successivo. **Il lavoratore munito della stessa tessera di riconoscimento di cui al comma 1 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 ad euro 300 come previsto dall'art. 59 comma 1 lett. B del D. Lgs. 81/2008.** Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 23 aprile 2004, n° 124.

ART. 20 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA, ASSISTENZA E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; a tal fine è disposta la ritenuta a garanzia nei modi, termini e misura di cui all'art. 4 del Regolamento.

L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo all'art. 118 comma 6 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e dall'art. 4 del Regolamento.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Stazione Appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

L'Appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. Fanno eccezione i pagamenti in favore di Enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, che possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. L'Appaltatore ed i suoi subappaltatori devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le disposizioni del presente comma e del seguente, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 e sono applicabili per norma agli appaltatori, ai subappaltatori ed ai subcontraenti della filiera delle imprese ed ai soggetti del citato articolo 3.

L'Appaltatore altresì, pena nullità assoluta dei contratti, è obbligato ad assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, anche relativamente ai subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori.

ART. 21 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

Fermo restando quanto prescritto dagli artt. 135 e 136 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., il Comune ha facoltà di risolvere L'Accordo Quadro mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) mancato avvio dei lavori a seguito della intervenuta Consegna con Ordine di Servizio senza una motivata giustificazione,
- b) mancata consegna del Piano Operativo della Sicurezza POS entro i termini prescritti;
- c) emersione di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa e criminale in genere nella ditta Appaltatrice, a seguito di verifiche effettuate ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;
- d) inosservanza delle condizioni economiche e normative previste dal contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini e dai contratti integrativi territoriali di settore, ivi compresi i versamenti alla Cassa Edile, ove previsti;
- e) frode nell'esecuzione dei lavori;
- f) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- g) manifesta incapacità o inidoneità, nell'esecuzione dei lavori;
- h) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- i) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- j) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto quadro;
- k) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti i subappalti;
- l) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto quadro e allo scopo del lavoro;
- m) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. T.U. o ai piani di sicurezza, integranti L'Accordo Quadro, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza;
- n) Mancato intervento su Ordine di Servizio di Pronto Intervento in emergenza.

L'Accordo Quadro è altresì risolto:

- a) in caso di perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- b) in caso di mancata consegna del piano Operativo di Sicurezza entro 30 giorni dall'aggiudicazione costituisce motivo per la risoluzione in danno per inadempimento dell'impresa.

Qualora l'Appaltatore non ottemperasse alle prescrizioni contrattuali ed alle buone regole del costruire, il Comune, dopo una formale ingiunzione data senza effetto, avrà diritto di provvedere all'esecuzione d'ufficio in danno del medesimo delle opere mal eseguite o non ancora effettuate. Per l'esecuzione di tali lavori il Comune farà uso delle somme che risultassero a credito dell'Appaltatore e di quelle depositate a garanzia.

Nei casi di risoluzione dell'Accordo Quadro o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dal Comune è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data in cui si procederà all'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione di ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Nei casi di risoluzione dell'Accordo Quadro e di esecuzione d'ufficio verranno posti a carico dell'appaltatore inadempiente:

- a) l'eventuale maggior costo del nuovo contratto quadro per il completamento dei lavori;
- b) tutti i maggiori oneri sopportati dal Comune in conseguenza del comportamento inadempiente dell'Appaltatore, quali l'eventuale maggiore onere per la tardata ultimazione delle prestazioni, spese di gara e di pubblicità, maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, maggiori interessi per il finanziamento e comunque ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, anche conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle prestazioni alla data prevista del contratto quadro originario;
- c) nel caso di risoluzione dell'Accordo Quadro per fatti imputabili all'Appaltatore l'Amministrazione provvederà all'incameramento della cauzione definitiva.

CAPO IX

DISPOSIZIONI PER L' ULTIMAZIONE

ART. 22 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA' MANUTENZIONE

1. Data la particolarità dei lavori oggetto dell'Accordo Quadro che consistono in una serie di interventi slegati tra loro per opere di manutenzione o volti ad intervenire in caso di danno, malfunzionamento o guasto, si definisce la seguente modalità di ultimazione dei lavori.
2. L' 'ultimazione lavori dei singoli Ordini di Servizio avviene secondo le modalità descritte dal presente Capitolato agli articoli precedenti. La presa in consegna da parte della Stazione Appaltante dei lavori dei singoli Ordini di Servizio equivale ad una consegna definitiva di quanto realizzato.
3. Alla data di scadenza dell'Accordo Quadro, non potranno più essere emessi Ordini di Servizio.
4. L'Appaltatore è tenuto a terminare i lavori degli Ordini di Servizio nei termini prescritti ed inviare l'apposito modulo di TDL come prescritto dal presente Capitolato e informare con lettera la Direzione Lavori dell'ultimazione dei lavori.
5. Dopo aver emesso il certificato di ultimazione lavori dell'Ordine di Servizio (OdS) il Direttore dei Lavori emette il Conto Finale entro 60 giorni e il Certificato di Regolare Esecuzione entro 90 giorni a chiusura dell'ultimo OdS.
6. Dalla data del Certificato di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo, di norma stabilito in gg. 365 dalla data del predetto verbale, cessa comunque con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.
7. Tutte le prestazioni eseguite, nonché i materiali posti in opera dall'Appaltatore si intendono garantiti per la durata minima di un anno dalla data del Certificato di ultimazione lavori. A ciò fanno eccezione garanzie di durata maggiore, rilasciate dalle case produttrici per singolo



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

prodotto fornito. Pertanto durante tale periodo L'Appaltatore dovrà provvedere con tempestività ad ogni eventuale prestazione manutentiva che si rendesse necessaria.

ART.23 - MODALITA E TERMINI PER IL COLLAUDO E VERIFICHE

Il collaudo tecnico amministrativo è demandato al **Certificato di regolare esecuzione** dell'Ordine di Servizio (OdS) emesso entro i 90 giorni dall' emissione del Certificato di ultimazione dei lavori dell OdS.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Comune può effettuare operazioni di collaudo (statico, funzionale o altro) o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto nei documenti e negli eventuali specifici elaborati progettuali, previsti dal Capitolato speciale e dal contratto nonché disposti dalla Direzione dei Lavori.

In conformità alla normativa vigente in materia, il Responsabile del Procedimento potrà compiere qualsivoglia verifica in corso d'opera, senza necessità di alcun preavviso.

Tali verifiche e/o ispezioni saranno, comunque, effettuate in modo da non arrecare irragionevoli pregiudizi nei confronti dell'appaltatore, ma non comportano responsabilità o accettazione dell'opera da parte del Comune.

Il Comune, la Direzione dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione (CSE) ove previsto, nel caso in cui, durante le verifiche e ispezioni accertino la mancanza di sicurezza nel cantiere o la violazione degli obblighi contenuti nelle disposizioni normative e contrattuali legate alla sicurezza, provvederanno alle contestazioni, sanzioni e sospensioni del caso, dando tempestiva comunicazione all'appaltatore di ogni irregolarità che dovesse accertarsi durante le verifiche o ispezioni e specificando, per quanto possibile, le ragioni della accertata irregolarità. Al ricevimento di una qualsiasi segnalazione in tal senso, l'appaltatore dovrà tempestivamente e, comunque, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella predetta segnalazione, adottare tutte le misure idonee a rimediare, a sue spese, alle irregolarità rilevate dandone conferma scritta alla Direzione dei Lavori. In caso di inosservanza di tale disposizione si applica l'art. 10 del presente capitolato.

I controlli e le verifiche eseguite dal Comune e dalla Direzione dei Lavori non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dei lavori, di parte di esse, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati.

CAPO X NORME FINALI - CONTROVERSIE

ART. 24 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a quanto previsto dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i., dal Capitolato Generale d'appalto per le parti ancora in vigore, dal Regolamento e dal presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell' Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) l'adozione, prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, delle misure necessarie ad individuare la presenza di materiali a potenziale di amianto, anche chiedendo informazioni al Comune;
- b) l'informazione ai lavoratori ed ai preposti sui rischi connessi all' esposizione all' amianto, assumendo i conseguenti provvedimenti in ordine alla sicurezza e alla tutela della salute degli stessi;
- c) la fedele esecuzione di quanto ordinato con gli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che i lavori eseguiti risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi a quanto richiesto e a perfetta regola d' arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione dei lavori. In ogni caso l' Appaltatore non deve dare corso all' esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell' articolo 1659 del codice civile;
- d) ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dei lavori, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutti gli interventi prestabiliti, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso;
- e) i movimenti di terra ed ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell' opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, l'inghiaatura e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Azienda appaltante;
- f) la produzione alla Direzione Lavori di un adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni effettuate. La documentazione fotografica a colori e in formati riproducibili agevolmente reca in modo automatico e non modificabile la data e l' ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
- g) L' esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l' esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- h) le responsabilità sulla non rispondenza delle lavorazioni eseguite rispetto a quelle ordinate o previste dai documenti contrattuali;
- i) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all' interno del cantiere oggetto dell' Ordine di Servizio da eseguire, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto del Comune e per i quali competono a termini di contratto quadro all' Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- j) il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso sulle opere eseguite od in corso di costruzione, delle persone addette di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto e delle Imprese che eseguono lavori per conto diretto del Comune, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che il Comune intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dal Comune, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - k) la pulizia del cantiere relativo all'Ordine di Servizio in corso di esecuzione e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da eventuali sub-appaltatori nell'ambito del cantiere stesso;
 - l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere oggetto dell'Ordine di servizio in corso di realizzazione e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi qualora non sia possibile fornirli direttamente da parte dell'Amministrazione;
 - m) l'esecuzione di un campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal Capitolato Speciale o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione lavorazioni simili;
 - n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere se necessaria per l'Ordine di Servizio in corso di svolgimento;
 - o) la messa a disposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - p) La produzione di tutta la documentazione tecnica atta a comprovare la conformità delle lavorazioni eseguite alla normativa vigente (ad esempio Serramenti, Porte tagliafuoco, automazione cancelli, materiale antincendio ecc.) con bolle di trasporto/scarico, schede tecniche, etc. ed inoltre alla produzione alla Direzione dei Lavori, di una adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori.
 - q) la consegna, prima della smobilitazione generale e della riconsegna del servizio alla scadenza contrattuale, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal Capitolato speciale o precisato da parte della Direzione Lavori
 - r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – **Vimodrone (MI)**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- caso di sospensione dei lavori su un singolo Ordine di Servizio deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell' Appaltatore l obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.
- s) la custodia e la tutela del cantiere oggetto dell' Ordine di Servizio in esecuzione, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà del COmune, e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell' opera da parte del Comune;
 - t) qualora l'ordine di esecuzione dei lavori riguardi l'eliminazione di stati di pericolo in conseguenza di ingiunzioni o ordinanze comunali dovrà rilasciare al Comune una dichiarazione da trasmettere all'autorità che ha emesso l'ordinanza, che attesti l'avvenuta esecuzione dei lavori, che le opere sono staticamente conformi alle normative e che le motivazioni che hanno causato la citata ordinanza sono state rimosse.
 - u) esporre nel cantiere oggetto delle lavorazioni del singolo ODS, a disposizione della Direzione Lavori, in modo ben visibile e aggiornato, un elenco dei lavoratori, nonché quello degli eventuali subappaltatori (e relativo personale a qualsiasi titolo operanti). In cantiere dovranno altresì essere conservate le autorizzazioni al subappalto;
 - v) la consegna delle prescritte certificazioni e/o dichiarazioni di conformità di cui al D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008;

Sarà cura dell' appaltatore provvedere alla guardiania locali in carico, anche mediante installazione di sistemi di allarme, ed assumere la piena responsabilità in caso di occupazione abusiva, che va prevenuta o repressa a totale carico dell' Appaltatore affidatario della guardiania.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima dell' inizio dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dal Comune (a titolo esemplificativo e non esaustivo Provincia, Consorzi, soggetti privati, , ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

E' a carico dell' Appaltatore ogni e qualsiasi altro onere atto a rendere eseguibili, secondo le previsioni date dalle disposizioni contenute negli Ordini di Servizio, i lavori di che trattasi, ivi compresi gli oneri e le richieste di eventuali autorizzazioni per la rimozione e l'allontanamento a discarica di qualsiasi materiale o manufatto esistente nel sopra o sotto suolo che ostacoli il buon andamento dei lavori, intendendosi espressamente accettato da parte dell'Appaltatore lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano le aree e gli edifici (elencati nelle consistenze) al momento della sua consegna all'Appaltatore.

ART. 25 - RIFIUTI - TERRE E ROCCE DA SCAVO

Sono a carico e a cura dell' appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. In particolare L'Appaltatore dovrà attenersi ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, alle procedure, ai metodi di campionamento e alle



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

analisi e caratterizzazioni dei materiali che consentono di determinare in concreto l'ammissibilità di ciascuna tipologia di rifiuti nelle diverse categorie di discariche.

E altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, nonché l'adempimento di tutte le relative procedure previste dalla normativa vigente, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:

1. siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 186 del 2006;
2. siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso decreto legislativo n. 186 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10- sexies della legge 19 gennaio 2009, n. 2.

Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

ART. 26 SPESE DI CONTRATTO E IMPOSTA DI BOLLO

L'appaltatore dell'Accordo Quadro dovrà stipulare con il Comune un contratto in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica e con spese a carico dell'appaltatore.

ART. 27 - CONTROVERSIE

Il contratto è soggetto alla legislazione e giurisdizione italiana.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Monza ed è esclusa la competenza arbitrale.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Nelle more della risoluzione delle controversie L'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Comune.

ART. 28 APPROVAZIONE ARTICOLI

Ai sensi dell'articolo 1341 c.c. L'Appaltatore dichiara di approvare specificamente quanto stabilito negli **articoli 2 - AMMONTARE E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, 3 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO, 8- RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE, DOMICILIO LEGALE E SEDE OPERATIVA, 9 AFFIDAMENTO ORDINE DI SERVIZIO (in breve OdS) ESECUZIONE DELLE OPERE, 10 - MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'ACCORDO QUADRO, 13 PAGAMENTI, 21 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI, 24 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE, 26 SPESE DI CONTRATTO E IMPOSTA DI BOLLO, 27 CONTROVERSIE.**



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

ART.29 - NORME APPLICABILI

Per quanto non previsto dal presente capitolato, si intendono richiamate e accettate le seguenti norme:

- Codice Civile in materia di contratti, di appalti e di responsabilità; Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- Capitolato generale d appalto e s.m.i. (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- Codice della strada e regolamento attuativo

oltreché le norme vigenti relative a:

- sicurezza degli impianti di qualsiasi tipo;
- smaltimento dei rifiuti speciali;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e patti sindacali,
- tutela delle acque e trattamento delle acque reflue;
- circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- norme di sicurezza negli impieghi degli oli minerali.

Le attività oggetto del presente affidamento sono disciplinate dalla normativa, sia statale che regionale, vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato.

In particolare, il Fornitore è tenuto ad eseguire le attività oggetto del presente affidamento nella piena osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di gestione dei servizi affidati.

Sono inoltre richiamate, per quanto non previsto dal presente, le disposizioni del Capitolato Generale delle prestazioni pubblici approvato con provvedimento regolamentare dello Stato e vigente al momento della stipula del contratto.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

PARTE SECONDA ESECUZIONE DEI LAVORI

CAPO 1 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

ART.30 – APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

1. Tutti i materiali devono essere della migliore qualità esistenti in commercio, senza difetti, lavorati secondo le migliori regole d'arte e provenienti dalle migliori fabbriche, cave e fornaci, scelti a discrezione dell'Operatore economico e che riterrà di sua convenienza., rispondenti alle norme del D.P.R. 21/4/1993, n.246 (Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE) sui prodotti da costruzione e corrispondere a quanto stabilito nel presente capitolato speciale e alle prescrizioni degli artt. 16 e 17 del capitolato generale approvato con D.M.145 del 19/04/2000 e art.167 del DPR.207/2010; ove esso non preveda espressamente le caratteristiche per l'accettazione dei materiali a piè d'opera, o per le modalità di esecuzione delle lavorazioni, si stabilisce che, in caso di controversia, saranno osservate le norme U.N.I., le norme C.E.I., e tutte leggi ed i regolamenti vigenti in materia , le quali devono intendersi come requisiti minimi, al di sotto dei quali tali materiali non verranno accettati. Nel caso di prodotti industriali, la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.
2. Prima di essere impiegati, detti materiali dovranno ottenere l'approvazione della Direzione dei Lavori, in relazione alla loro rispondenza ai requisiti di qualità, idoneità, durabilità, ecc. stabiliti dal presente Capitolato.
3. La Direzione dei Lavori ha la facoltà di richiedere la presentazione del campionario di quei materiali che riterrà opportuno, e che l'Operatore economico intende impiegare, prima che vengano approvvigionati in cantiere. L'impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo alle prove alle quali la Direzione dei Lavori riterrà sottoporre i materiali da impiegare od anche già impiegati sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione e l'invio dei campioni presso i lavoratori ufficiali, nonché per le corrispondenti prove ed esami. Inoltre sarà facoltà dell'Amministrazione appaltante chiedere all'Operatore economico di presentare in forma dettagliata e completa tutte le informazioni utili per stabilire la composizione e le caratteristiche dei singoli elementi, ovvero tutti i presupposti e le operazioni di mix design necessarie per l'elaborazione progettuale dei diversi elementi che l'Impresa ha intenzione di mettere in opera per l'esecuzione dei lavori. In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
4. I campioni di cui al precedente punto verranno prelevati in contraddittorio. Degli stessi potrà essere ordinata la conservazione nei locali indicati dalla Direzione Lavori previa apposizione di sigilli e firme del Direttore Lavori e dell'Appaltatore, nei modi più adatti a garantirne l'autenticità e la conservazione. I risultati così ottenuti saranno i soli riconosciuti validi dalle parti ed ad essi esclusivamente si farà riferimento a tutti gli effetti del presente appalto. Ogni materiale in fornitura per il quale è richiesta una caratteristica di resistenza e/o reazione al fuoco, va accompagnato dalla relativa Certificazione e/o Omologazione del Ministero dell Interno in originale o copia conforme



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- nonchè dalla copia della bolla di fornitura. La Certificazione e/o Omologazione dovrà corrispondere alle effettive condizioni di impiego del materiale anche in relazione alle possibili fonti di innesco.
5. Quando la Direzione Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa impresa.
 6. Nonostante l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.
 7. Le decisioni della Direzione dei Lavori in merito all'accettazione dei materiali non potranno in alcun caso pregiudicare il diritto dell'Amministrazione Appaltante nella collaudazione finale, in relazione ai disposti di cui agli artt. 159 e 257 del DPR.207/2010 per gli appalti delle opere dipendenti dal ministero dei lavori pubblici.
 8. Le opere verranno eseguite secondo un programma dei lavori presentato e disposto dall'impresa, previa accettazione dell'Amministrazione appaltante, o dalle disposizioni che verranno ordinate volta a volta dalla Direzione dei Lavori.
 9. Resta invece di esclusiva competenza dell'Impresa la loro organizzazione per aumentare il rendimento della produzione lavorativa.
 10. Tutte le seguenti prescrizioni tecniche valgono salvo diversa o ulteriore indicazione più restrittiva espressa, per ogni singola lavorazione, oltre che nei seguenti articoli negli altri elaborati progettuali che costituiscono parte integrante dell'appalto.
 11. Quanto alla qualità e alle caratteristiche cui dovranno corrispondere le varie specie di materiali da impiegarsi, valgono le prescrizioni seguenti.

Si precisa inoltre che l'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto, risultano dal progetto, dai disegni, dagli elaborati e dalle specifiche tecniche riportate negli elaborati di progetto e nel presente capitolato, salvo quanto potrà essere meglio precisato in sede esecutiva dalla Direzione dei Lavori.

La descrizione dettagliata delle opere oggetto d'appalto oltre a quanto riportato negli altri elaborati d'appalto hanno lo scopo di individuare e fissare, con sufficiente precisione, tutti gli elementi costruttivi, strutturali e di finitura per cui omissioni o manchevolezze non autorizzano l'impresa che eseguirà i lavori all'inosservanza delle regole del buon costruire: è cioè obbligo dell'impresa fornire materiali perfetti e lavorazioni efficienti e tali per consegnare l'edificio abitabile ed utilizzabile a tutti gli effetti. Le descrizioni si intendono quindi comprensive di tutto, anche se non espressamente specificato, risulti necessario a dare opere e forniture complete e finite in ogni loro parte a perfetta regola d'arte.

Per eventuali divergenze fra la descrizione delle opere e le tavole di progetto, sarà la decisione insindacabile della D.L. a chiarire le giuste esigenze tecniche di progetto al fine di un corretto contributo all'esecuzione.

Per quanto non espressamente indicato negli elaborati grafici e negli altri elaborati d'appalto e riguardante sagome e colore dei manufatti saranno precisati/perfezionati dalla D.L. in corso d'opera senza che questo comporti un aumento sull'importo totale a corpo di contratto.

I diametri e le caratteristiche dei materiali delle colonne di adduzione e di scarico verticale ed orizzontale, delle reti delle acque nere e bianche, del gas metano, dell'acquedotto e di tutte le reti tecnologiche previste, le dimensioni e le caratteristiche di tutti i pozzetti di raccolta e di ispezione indicati nelle tavole esecutive e nella descrizione dettagliata delle opere oggetto d'appalto potranno



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

essere suscettibili di variazione, modifica o migliorie rispetto a quanto indicato sia per adeguarsi a nuove norme, sia alle indicazioni dell'ente gestore sia come conseguenza di situazioni imprevedibili in sede di progetto.

Le indicazioni di cui sopra, nonché quelle di cui ai precedenti articoli ed i disegni da allegare al contratto debbono ritenersi come atti ad individuare la consistenza qualitativa e quantitativa delle varie specie di opere comprese nell'appalto. L'Amministrazione si riserva comunque la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere stesse, sia all'atto della consegna dei lavori, sia in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Operatore economico possa da ciò trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato e nel vigente capitolato generale, D.M.145/00, e sempre che l'importo complessivo dei lavori resti nei limiti della vigente normativa che regola gli appalti pubblici.

Dovranno altresì essere osservate le norme del Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'accettazione dei materiali stradali concernenti le norme per l'accettazione del bitume, dei bitumi liquidi, delle emulsioni bituminose, dei pietrischetti, pietrischi, graniglie, sabbia ed additivi.

ART.31 – DISPOSIZIONI GENERALI

1 Direzione dei lavori.

Il Direttore dei lavori per la pratica realizzazione dell'impianto, oltre al coordinamento di tutte le operazioni necessarie alla realizzazione dello stesso, deve prestare particolare attenzione alla verifica della completezza di tutta la documentazione, ai tempi della sua realizzazione ed a eventuali interferenze con altri lavori.

Verificherà inoltre che i materiali impiegati e la loro messa in opera siano conformi a quanto stabilito dal progetto.

Al termine dei lavori si farà rilasciare il rapporto di verifica dell'impianto elettrico, come precisato nella " Appendice G " della Guida CEI 64-50=UNI 9620, che attesterà che lo stesso è stato eseguito a regola d'arte. Raccoglierà inoltre la documentazione più significativa per la successiva gestione e manutenzione.

2 Norme e leggi.

Gli impianti elettrici dovranno essere realizzati a regola d'arte, in rispondenza alle leggi 1° marzo 1968 n. 186 e D.Lgs. n.37/08. Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI applicabili, in relazione alla tipologia di edificio, di locale o di impianto specifico oggetto del progetto e precisamente:

- CEI 11-17 (2006). Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo.
- CEI 64-8 (2007 - varie parti; 2008 – V1; 2009 – V2). Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata a 1500V in corrente continua.
- CEI 64-2 (2001). Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione. Prescrizioni specifiche per la presenza di polveri infiammabili e sostanze esplosive
- CEI 64-12. Impianti di terra negli edifici civili - Raccomandazioni per l'esecuzione.
- CEI 11-8 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra.
- CEI 103-1 (2001 - varie parti). Impianti telefonici interni.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- CEI 64-50=UNI 9620. Edilizia residenziale. Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori, ausiliari e telefonici.
 - vanno rispettate le disposizioni del D.M. 16 febbraio 1982 e della legge 818 del 7 dicembre 1984 per quanto applicabili.
- e tutte le norme non citate nel soprastante elenco e/o sopravvenute successivamente alle stesse

3 Qualità dei materiali elettrici.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 791 del 18-10-1977 e dell'art. 7 del D.Lgs. n.37/08, dovrà essere utilizzato materiale elettrico costruito a regola d'arte, ovvero che sullo stesso materiale sia stato apposto un marchio che ne attesti la conformità (per esempio IMQ), ovvero abbia ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte di uno degli organismi competenti per ciascuno degli stati membri della Comunità Economica Europea, oppure sia munito di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore.

I materiali non previsti nel campo di applicazione della legge n. 791/1977 e per i quali non esistono norme di riferimento dovranno comunque essere conformi alla legge n. 186/1968.

Tutti i materiali dovranno essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione.

ART.32 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI E DEI COMPONENTI

1 Criteri per la dotazione e predisposizione degli impianti.

Nel caso più generale gli impianti elettrici utilizzatori prevedono:

- punti di consegna ed eventuale cabina elettrica; circuiti montanti, circuiti derivati e terminali; quadro elettrico generale e/o dei servizi, quadri elettrici locali o di unità immobiliari; alimentazioni di apparecchi fissi e prese; punti luce fissi e comandi; illuminazione di sicurezza, ove prevedibile.

Con impianti ausiliari si intendono:

- l'impianto citofonico con portiere elettrico o con centralino di portineria e commutazione al posto esterno;
- l'impianto videocitofonico;
- l'impianto centralizzato di antenna TV e MF.

L'impianto telefonico generalmente si limita alla predisposizione delle tubazioni e delle prese.

E' indispensabile per stabilire la consistenza e dotazione degli impianti elettrici, ausiliari e telefonici la definizione della destinazione d'uso delle unità immobiliari (ad uso abitativo, ad uso uffici, ad altri usi) e la definizione dei servizi generali (servizi comuni: portinerie, autorimesse, box auto, cantine, scale, altri; servizi tecnici: cabina elettrica; ascensori; centrali termiche, idriche e di condizionamento; illuminazione esterna ed altri).

2 Criteri di progetto.

Per gli impianti elettrici, nel caso più generale, è indispensabile l'analisi dei carichi previsti e prevedibili per la definizione del carico convezionale dei componenti e del sistema.

Con riferimento alla configurazione e costituzione degli impianti, che saranno riportate su adeguati schemi e planimetrie, è necessario il dimensionamento dei circuiti sia per il funzionamento normale a regime, che per il funzionamento anomalo per sovracorrente. Ove non diversamente stabilito, la caduta di tensione nell'impianto non deve essere superiore al 4% del valore nominale.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

E' indispensabile la valutazione delle correnti di corto circuito massimo e minimo delle varie parti dell'impianto. Nel dimensionamento e nella scelta dei componenti occorre assumere per il corto circuito minimo valori non superiori a quelli effettivi presumibili, mentre per il corto circuito massimo valori non inferiori ai valori minimali eventualmente indicati dalla normativa e comunque non inferiori a quelli effettivi presumibili.

E' opportuno:

- ai fini della protezione dei circuiti terminali dal corto circuito minimo, adottare interruttori automatici con caratteristica L o comunque assumere quale tempo d'intervento massimo per essi 0,4s;
- ai fini della continuità e funzionalità ottimale del servizio elettrico, curare il coordinamento selettivo dell'intervento dei dispositivi di protezione in serie, in particolare degli interruttori automatici differenziali.

Per gli impianti ausiliari e telefonici saranno fornite caratteristiche tecniche ed elaborati grafici (schemi o planimetrie).

3 Criteri di scelta dei componenti.

I componenti devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle rispettive norme e scelti e messi in opera tenendo conto delle caratteristiche di ciascun ambiente (ad esempio gli interruttori automatici rispondenti alla norma CEI 23-3, le prese a spina rispondenti alle norme CEI 23-5 e 23-16, gli involucri di protezione rispondenti alla norma CEI 70-1).

ART.33 – INTEGRAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, AUSILIARI E TELEFONICI NELL'EDIFICIO

1 Generalità sulle condizioni di integrazione.

Va curata la più razionale integrazione degli impianti elettrici, ausiliari e telefonici nell'edificio e la loro coesistenza con le altre opere ed impianti.

A tale scopo vanno formulate indicazioni generali relative alle condutture nei montanti (sedi, canalizzazioni separate, conduttori di protezione ed altre) o nei locali (distribuzione a pavimento o a parete, altre).

Per la definizione di tali indicazioni si può fare riferimento alla Guida CEI 64-50 ove non diversamente specificato.

E' opportuno, in particolare, che prima dell'esecuzione e nel corso dei lavori vengano assegnati agli impianti elettrici spazi adeguati o compatibili con quelli per gli altri impianti tecnici, onde evitare interferenze dannose ai fini dell'installazione e dell'esercizio.

2 Impianto di terra.

E' indispensabile che l'esecuzione del sistema dispersore proprio debba aver luogo durante la prima fase delle opere edili nella quale è ancora possibile interrare i dispersori stessi senza particolari opere di scavo o di infissione ed inoltre possono essere eseguiti, se del caso, i collegamenti dello stesso ai ferri dei plinti di fondazione, utilizzando così dispersori naturali.

I collegamenti di equipotenzialità principali devono essere eseguiti in base alle prescrizioni della norma CEI 64-8.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Occorre preoccuparsi del coordinamento per la realizzazione dei collegamenti equipotenziali, richiesti per tubazioni metalliche o per altre masse estranee all'impianto elettrico che fanno parte della costruzione; è opportuno che vengano assegnate le competenze di esecuzione.

Si raccomanda una particolare cura nella valutazione dei problemi di interferenza tra i vari impianti tecnologici interrati ai fini della corrosione. Si raccomanda peraltro la misurazione della resistività del terreno.

3 Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

Nel caso tale impianto fosse previsto, esso deve essere realizzato in conformità alle disposizioni del DM 37/08. E' opportuno predisporre tempestivamente l'organo di captazione sulla copertura ed adeguate sedi per le calate, attenendosi alle distanze prescritte dalle norme CEI EN 62305.

PARTE TERZA

MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

ART.34 – IMPIANTI ELETTRICO E TELEFONICO

a) Canalizzazioni e cavi.

- I tubi di protezione, le canalette portacavi, i condotti sbarre, il piatto di ferro zincato per le reti di terra, saranno valutati al metro lineare misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera. Sono comprese le incidenze per gli sfridi e per i pezzi speciali per gli spostamenti, raccordi, supporti, staffe, mensole e morsetti di sostegno ed il relativo fissaggio a parete con tasselli ad espansione.

- I cavi multipolari o unipolari di MT e di BT saranno valutati al metro lineare misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, aggiungendo 1 m per ogni quadro al quale essi sono attestati. Nei cavi unipolari o multipolari di MT e di BT sono comprese le incidenze per gli sfridi, i capi corda ed i marca cavi, esclusi i terminali dei cavi di MT.

- I terminali dei cavi a MT saranno valutati a numero. Nel prezzo dei cavi di MT sono compresi tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione dei terminali stessi.

- I cavi unipolari isolati saranno valutati al metro lineare misurando l'effettivo sviluppo in opera, aggiungendo 30 cm per ogni scatola o cassetta di derivazione e 20 cm per ogni scatola da frutto.

Sono comprese le incidenze per gli sfridi, morsetti volanti fino alla sezione di 6 mm², morsetti fissi oltre tale sezione.

- Le scatole, le cassette di derivazione ed i box telefonici, saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche, tipologia e dimensione. Nelle scatole di derivazione stagne sono compresi tutti gli accessori quali passacavi pareti chiuse, pareti a cono, guarnizioni di tenuta, in quelle dei box telefonici sono comprese le morsettiere.

b) Apparecchiature in generale e quadri elettrici.

- Le apparecchiature in generale saranno valutate a numero secondo le rispettive caratteristiche, tipologie e portata entro i campi prestabiliti.

Sono compresi tutti gli accessori per dare in opera l'apparecchiatura completa e funzionante.

- I quadri elettrici saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche e tipologie in funzione di:



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- superficie frontale della carpenteria e relativo grado di protezione (IP);
- numero e caratteristiche degli interruttori, contattori, fusibili, ecc.

Nei quadri la carpenteria comprenderà le cerniere, le maniglie, le serrature, i pannelli traforati per contenere le apparecchiature, le etichette, ecc. Gli interruttori automatici magnetotermici o differenziali, i sezionatori ed i contattori da quadro, saranno distinti secondo le rispettive caratteristiche e tipologie quali:

- a) il numero dei poli;
 - b) la tensione nominale;
 - c) la corrente nominale;
 - d) il potere di interruzione simmetrico;
 - e) il tipo di montaggio (contatti anteriori, contatti posteriori, asportabili o sezionabili su carrello); comprenderanno l'incidenza dei materiali occorrenti per il cablaggio e la connessione alle sbarre del quadro e quanto occorre per dare l'interruttore funzionante.
- I corpi illuminanti saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche, tipologie e potenzialità.

Sono comprese le lampade, i portalampade e tutti gli accessori per dare in opera l'apparecchiatura completa e funzionante.

- I frutti elettrici di qualsiasi tipo saranno valutati a numero di frutto montato. Sono escluse le scatole, le placche e gli accessori di fissaggio che saranno valutati a numero.

ART.35 – OPERE DI ASSISTENZA AGLI IMPIANTI

Le opere e gli oneri di assistenza di tutti gli impianti compensano e comprendono le seguenti prestazioni:

- scarico dagli automezzi, collocazione in loco compreso il tiro in alto ai vari piani e sistemazione in magazzino di tutti i materiali pertinenti agli impianti;
- apertura e chiusura di tracce, predisposizione e formazione di fori ed asole su murature e strutture di calcestruzzo armato;
- muratura di scatole, cassette, sportelli, controtelai di bocchette, serrande e griglie, guide e porte ascensori;
- fissaggio di apparecchiature in genere ai relativi basamenti e supporti;
- formazione di basamenti di calcestruzzo o muratura e, ove richiesto, la interposizione di strato isolante, baggioli, ancoraggi di fondazione e nicchie;
- manovalanza e mezzi d'opera in aiuto ai montatori per la movimentazione inerente alla posa in opera di quei materiali che per il loro peso e/o volume esigono tali prestazioni;
- i materiali di consumo ed i mezzi d'opera occorrenti per le prestazioni di cui sopra;
- il trasporto alla discarica dei materiali di risulta delle lavorazioni;
- scavi e rinterri relativi a tubazioni od apparecchiature poste interrate;
- ponteggi di servizio interni ed esterni;
- le opere e gli oneri di assistenza agli impianti dovranno essere calcolate in ore lavoro sulla base della categoria della mano d'opera impiegata e della quantità di materiali necessari e riferiti a ciascun gruppo di lavoro.

ART.35 – MANODOPERA



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non soddisfino alla direzione dei lavori.

Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa ad altre imprese:

a) per la fornitura di materiali;

b) per la fornitura anche in opera di manufatti ed impianti speciali che si eseguono a mezzo di Ditte specializzate.

ART.36 – NOLEGGI

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio debbono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine.

Il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia elettrica ed a tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine.

I prezzi di noleggio di meccanismi in genere si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'Amministrazione e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo stabilito per meccanismi in funzione soltanto alle ore in cui essi sono in attività di lavoro; quello relativo a meccanismi in riposo in ogni altra condizione di cose anche per tutto il tempo impiegato per riscaldare la caldaia e per portare a regime i meccanismi.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento dei detti meccanismi.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. **0225077245** – **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

ART.37 – TRASPORTI

Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare è fatta a seconda dei casi, a volume od a peso con riferimento alla distanza.

L'APPALTATORE

.....

**MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
SUGLI IMPIANTI ELETTRICI**

D.U.V.R.I.

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.)

SOMMARIO:

1. PREMESSA
2. ESAME DETTATO LEGISLATIVO
3. PRESCRIZIONI ED OBBLIGHI PER LE DITTE AFFIDATARIE
4. DEFINIZIONE DI PERICOLO E RISCHIO
 - 4.1 Individuazione dei fattori di rischio
 - 4.2 Pericoli riferibili all'area di lavoro
 - 4.3 Pericoli originati dall'appaltatore
5. DATI IDENTIFICATIVI COMMITTENTE
6. ATTIVITA' IN AFFIDAMENTO
 - 6.1. Dati identificativi impresa affidataria
 - 6.2. Figure e Responsabili
 - 6.3. Personale dell'Impresa
 - 6.4. Descrizione attività in affidamento
 - 6.4.1. Descrizione delle attività svolte
 - 6.4.2. Tipologia macchine/attrezzature impiegate
 - 6.4.3. Tipologia sostanze/prodotti utilizzati
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
 - 7.1 Zone/attività interessate da possibili interferenze
 - 7.2 Rischi residui
 - 7.3 Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare
8. NOTIZIE FORNITE ALL'AFFIDATARIO
9. COSTI DELLA SICUREZZA - STIMA
10. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA
11. FIRME APPROVAZIONE

1. PREMESSA

Nella predisposizione dei contratti d'appalto e contratti d'opera come pure negli ordini per la fornitura di macchinari, impianti, attrezzature, prodotti ecc. è indispensabile che il committente preveda l'inserimento di tutte le clausole che derivano dalle normative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Le più recenti leggi impongono uno stretto collegamento tra committente ed affidatario o fornitore affinché non vengano a crearsi condizioni tali da pregiudicare la sicurezza e l'integrità fisica dei lavoratori.

Sarà, quindi, compito del committente provvedere affinché, secondo i casi:

- non si creino interferenze tra diverse attività, tali da pregiudicare la sicurezza;
- non si creino condizioni di pericolo a causa della mancata conoscenza di specifiche disposizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro;
- non si creino condizioni di pericolo a causa della mancata conoscenza delle caratteristiche degli ambienti di lavoro, degli impianti e delle strutture, dei prodotti o sostanze presenti;
- non si creino condizioni di pericolo a causa della mancata conoscenza delle specifiche disposizioni per le situazioni di emergenza;
- non si creino condizioni di pericolo a causa della inesperienza dei lavoratori dell'affidatario;
- non si creino condizioni di pericolo a causa delle attrezzature di lavoro o prodotti dell'affidatario.

2. ESAME DETTATO LEGISLATIVO (*)

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa affidataria o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subaffidatari, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle prestazioni si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta affidataria dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione delle prestazioni

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori/R.U.P., potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la

ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'affidatario.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle attività previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti nonché in D.P.I. necessari in riferimento alle attività appaltate;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento delle attività che potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole attività e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(*) ISPESL – Linee guida

3. PRESCRIZIONI ED OBBLIGHI PER LE DITTE AFFIDATARIE

Tutte le attività affidate dal Comune di Vimodrone all'affidatario dovranno essere eseguite nell'ottemperanza di tutti gli obblighi di legge nonché secondo quanto espressamente richiamato e prescritto dalla specifica in oggetto e precisamente:

1) L'affidatario assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa degli ordini affidati, nei riguardi della Committente e dovrà disporre autonomamente del personale dipendente, dei mezzi tecnici e dell'organizzazione del personale dipendente, necessaria per eseguire a regola d'arte i predetti lavori ed assume la piena responsabilità dell'operato dei propri dipendenti sia tecnicamente che civilmente e penalmente, salvo eventuali variazioni.

2) L'affidatario in particolare:

a) dovrà possedere in proprio le attrezzature, i macchinari, i mezzi, gli utensili, gli accessori ecc. di uso comune adatti e necessari all'esecuzione delle attività oggetto degli ordini affidati; le suddette attrezzature e macchinari dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e mantenute in buono stato di efficienza.

b) dovrà adottare tutte le predisposizioni, i provvedimenti e le cautele atti ad evitare il verificarsi di incidenti o infortuni sia durante l'esecuzione degli ordinativi che nelle operazioni accessorie quali quelle inerenti al trasporto, alla consegna, ecc.

c) dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le norme di legge e riconoscere di Sua esclusiva competenza l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

d) qualora, ad integrazione della propria attrezzatura, l'affidatario usi impianti e mezzi di lavoro particolari del Committente, il loro uso, in comodato, deve essere preventivamente autorizzato ed implica il riconoscimento, senza riserve, del buono stato funzionale e della corrispondenza alle norme antinfortunistiche.

e) dovrà provvedere per tutto il proprio personale adibito alle attività oggetto degli ordini affidati e per tutto il periodo per il quale esso è adibito, alle forme di previdenza ed assicurazione d'obbligo per la specifica

attività di cui agli ordini affidati (assicurazioni INPS, INAIL, Assistenza malattie professionali, ecc.) e ad osservare le disposizioni in materia di legislazione del lavoro.

f) dovrà naturalmente corrispondere al proprio personale dipendente un trattamento normativo e retributivo non inferiore a quello stabilito dalle norme contrattuali di carattere collettivo in vigore per le categorie di appartenenza e per il tempo in cui si svolgono i lavori anzidetti.

g) dovrà impiegare personale adatto, capace e in numero sufficiente in relazione ai lavori da eseguire di volta in volta ed ai termini di consegna. Detto personale dovrà eseguire i lavori sotto la sovrintendenza diretta ed assoluta di un Direttore Tecnico nominato.

h) dovrà predisporre i provvedimenti atti ad evitare ogni forma di inquinamento in dipendenza del lavoro da eseguire.

i) dovrà dare comunicazione scritta alla Committente per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, nel corso dei lavori oggetto dell'appalto, precisando circostanze e cause.

l) dovrà notificare preventivamente, entro e non oltre il giorno d'inizio previsto dei lavori, il nominativo e la qualifica del personale che intenderà impiegare nella esecuzione dei lavori assegnatigli.

m) dovrà osservare le disposizioni particolari emanate dal Committente e attenersi scrupolosamente alle prescrizioni tecniche di Progetto e impartite dal D.E.C. .

n) dovrà fornire ai propri dipendenti D.P.I. appropriati ai rischi inerenti le lavorazioni ed operazioni effettuate e disporre per il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale.

o) dichiarerà di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni inerenti i luoghi di lavoro, gli accessi ai medesimi e di ogni altra condizione che possa riguardare l'esecuzione degli ordinativi e dichiara altresì di conoscere, di essere stato reso edotto di tutti i rischi esistenti nell'ambiente di lavoro e di impegnarsi di portare a conoscenza dei propri dipendenti i suddetti rischi.

p) dichiarerà di aver preso visione e di essere edotto che all'interno delle aree e spazi in gestione esistono zone di lavoro ad elevato rischio d'incendio ove è assolutamente proibito eseguire lavorazioni od utilizzare attrezzature che possano provocare incendi. In prossimità di dette zone è **"ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE"**.

q) dovrà evitare che, nelle aree e negli spazi in gestione in cui è installato un impianto automatico di rilevazione e spegnimento incendi che è sempre attivo, tutte le tubazioni relative al suddetto impianto vengano utilizzate per scopi impropri, quali sostentamento per carichi di qualsiasi entità o supporto per lavorazioni. L'impianto automatico di rilievo e spegnimento incendi potrà essere disattivato solo per manutenzione. Tale operazione potrà essere eseguita solo ed esclusivamente dal personale autorizzato. Durante i periodi in cui l'impianto risulterà disattivato la Committente si farà obbligo di informare il personale delle ditte Appaltatrici nelle forme e nei mezzi più idonei e pertanto dovranno essere assolutamente evitate lavorazioni che possano comportare il minimo rischio d'incendio.

r) dovrà vietare al proprio personale di accedere ad aree non interessate dalle attività oggetto dell'appalto.

4. DEFINIZIONE DI PERICOLO E RISCHIO

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

pericolo:

proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

rischio:

probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

rischio residuo:

rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

valutazione del rischio:

procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivate dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

4.1 Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al Committente, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto (Nelle schede: SI=pericolo presente; NO=pericolo assente). Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali


Omniagas S.r.l.

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei possibili fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente (Nelle schede: SI=pericolo presente; NO=pericolo assente). Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

4.2 Pericoli riferibili all'area di lavoro

Pericoli derivanti da elementi strutturali

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Pavimentazione pericolosa (saginata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)	X		
Superfici ad alta temperatura		X	
Diluvelli con pericolo di caduta verso il basso	X		
Superfici calpestabili con partenze limitate (lucerni, zandole, ecc.)		X	
Spazi ristretti	X		
Caduta oggetti/materiali dall'alto		X	
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)		X	
Illuminazione (scarso e/o eccessiva)		X	

Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	X		
Impianti ed apparecchiature a gas in pressione (tubazioni, ecc.)	X		
Apparecchiature in pressione (pneumatiche, oleodinamiche, ecc.)	X		
Impianti automatici in funzione		X	
Macchine con organi in movimento	X		
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)	X		
Mezzi di sollevamento, carichi sospesi (carroponte, gru, ecc.)		X	
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, carrelli, ecc.)	X		

Pericoli per la salute

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)		X	
Agenti chimici aerodispersi (aerosol)		X	
Fumi, polveri e/o fibre aerodisperse		X	
Agenti cancerogeni, mutageni		X	
Agenti biologici		X	
Rumore	X		
Vibrazioni meccaniche	X		
Fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (raggi x, ecc.)		X	
Fonti di emissione di campi elettromagnetici		X	
Fonti di emissione di radiazioni ultraviolette		X	
Fonti di emissione di raggi infrarossi		X	

Pericoli di incendio/esplosione

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Materiali combustibili		X	
Sostanze infiammabili	X		
Materiali o sostanze esplosive		X	
Presenza fiamme libere		X	

Altri pericoli _____

4.3 Pericoli originati dall'affidatario

Pericoli riferibili ad elementi strutturali

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)	X		
Creazione dislivelli con pericolo di caduta verso il basso	X		
Impedimento lungo i percorsi di transito		X	
Caduta oggetti/materiali dall'alto		X	

Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Utilizzo apparecchiature elettriche	X		
Utilizzo apparecchiature a gas (saldatura, ecc.)	X		
Utilizzo apparecchiature in pressione (pneumatiche, ecc.)	X		
Utilizzo ponteggi, scale portatili	X		
Utilizzo macchine con organi in movimento	X		
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)	X		
Impiego mezzi di sollevamento (piattaforme, sollevatori, ecc.)	X		
Impiego mezzi di trasporto (automezzi, carrelli, ecc.)	X		

Pericoli per la salute

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Impiego sostanze/preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)	X		
Produzione agenti chimici aerodispersi (aerosol)		X	
Produzione fumi, polveri e/o fibre aerodisperse	X		
Impiego agenti cancerogeni, mutageni	X		
Impiego agenti biologici	X		
Emissione rumore	X		
Origine vibrazioni meccaniche	X		
Emissione radiazioni ionizzanti (raggi x, ecc.)		X	
Emissione campi elettromagnetici		X	
Emissione radiazioni ultraviolette		X	
Emissione raggi infrarossi		X	

Pericoli di incendio/esplosione

Fattori di rischio	SI	NO	Note
Impiego materiali combustibili	X		
Impiego sostanze infiammabili	X		
Impiego materiali o sostanze esplosive		X	
Impiego fiamme libere		X	

Altri pericoli _____

5. DATI IDENTIFICATIVI COMMITTENTE

Denominazione Comune di Vimodrone (MI) Servizio OO.PP. - Patrimonio

Responsabile del Settore OO.PP e Patrimonio ing. Christian Leone

Datore di Lavoro ing. Christian Leone

R.S.P.P. uffici comunali (esterno) sig. Andrea Pannese

R.S.P.P. scuole comunali Sig. Cesare Sangalli

Medico competente dipendenti sede municipale dr. Umberto Visconti

R.L.S. dipendenti comunali Lorenzo Viezzoli (Settore Polizia Locale)

R.L.S. scuole comunali: nomina vacante

Tipo di attività Amministrazione Comunale

Indirizzo Via Cesare Battisti, 56 - 20090 Vimodrone (MB)

Part. IVA e Cod. Fisc. C.F. 07430220157 - P.I. 00858950967

Telefono 02/250771

Fax 02/2500316

URL <http://www.comune.vimodrone.milano.it>

PEC comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

6. ATTIVITÀ IN AFFIDAMENTO

6.1. Dati identificativi impresa affidataria

Denominazione OMNIAGAS SRL

Indirizzo VIA GIOTTO 1 - 20032, COZZANO

Ruolo

Ragione sociale OMNIAGAS SRL

Legale Rappresentante CIANCAQUINI ANGELO

Part. IVA e Cod. Fisc. 12081260155

Telefono 02 69900455

Fax 02 39667938

URL

PEC OMNIAGAS@PEC.OMNIAGAS.NET

Posizione CCIAA CCIAA DI MILANO, N° DI ISCRIZIONE 1208126155, REA 1528038

Posizione INPS SEDE: MILANO NORD, MATRICOLA 4957856536

Posizione Cassa Edile

Posizione INAIL SEDE: SESTO SAN GIOVANNI, CODICE DITA: 5739456, PAT 10946543/71

6.2. Figure e Responsabili

Datore di lavoro CIANCAQUINI ANGELO

Direttore Tecnico CIANCAQUINI ANGELO

Medico competente NOSELLA DIEGO

Addetti antincendio CIANCAQUINI ANGELO

Addetti pronto soccorso IANNAZZI CLAUDIO

R.S.P.P. BERNARDINI ETANUELA

R.L.S. IANNAZZI CLAUDIO

6.3. Personale dell'Impresa

Matricola Nominativo Mansione ... (SI VEDA ALLEGATO 1)

6.4. Descrizione attività in affidamento

Oggetto dell'appalto: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

Aree interessate dai lavori: edifici di proprietà comunale, relative pertinenze ed aree esterne (scuole comprese) ad eccezione di: aree a verde e relativo patrimonio erbaceo/arbustivo/arboreo/impianti di irrigazione, locali centrali termiche/sottostazioni/distribuzioni, strade e segnaletica.

Durata: 12 mesi dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna

 Omniagas S.r.l.

Orario di svolgimento delle attività ordinate: otto ore giornaliere dal lunedì al venerdì, in altri orari solo per reperibilità.

Numero di lavoratori impiegati: il numero necessario al rispetto dei periodi espressi dal D.E.C. sottoscritto con eventuali modifiche proposte dall'affidatario ed accettate dal D.E.C. .

6.4.1. Descrizione delle attività svolte

I lavori sono quelli riferiti alla conduzione della manutenzione ordinaria dei fabbricati di proprietà comunale, relative pertinenze ed aree esterne, atti a garantirne la corretta fruizione degli ambienti. Più dettagliatamente si procederà all'esecuzione delle seguenti opere:

Opere impiantistiche:

- Piccole modifiche e riparazioni di impianti elettrici;
- Verifica ed integrazione delle messe a terra degli edifici;
- Rinnovo, riparazione dei quadri salvavita di controllo, dei contatori, dei frulli e delle mascherine dell'impianto;
- Adeguamento degli impianti elettrici e di rete alle esigenze degli uffici;
- Adeguamento, rinnovo, impianti di illuminazione;

Opere provvisorie e di prevenzione:

Nella preparazione dei cantieri e delle aree logistiche possono essere previste opere provvisorie e di prevenzione, quali l'adeguamento di alcuni locali interni, bagni, illuminazione provvisoria e di emergenza dei posti di lavoro, gli impianti e mezzi antincendio, le segnalazioni di sicurezza, ecc...

6.4.2. Tipologia macchine/attrezzature impiegate

- ☒ Utensili manuali (martello, cacciavite, pinze, badile, ecc.)
- ☒ Attrezzature portatili a batteria (trapano, avvitatore, ecc.)
- ☒ Attrezzature portatili alimentate da corrente elettrica (trapano, avvitatore, mola smeriglio, seghetto, demolitore, ecc.)
- ☐ Attrezzature alimentate da compressore pneumatico (demolitore, ecc.)
- ☐ Compressore
- ☐ Generatore di corrente
- ☐ Attrezzature manuali per la manutenzione del verde
- ☐ Attrezzature portatili per la manutenzione del verde (motosega, decespugliatore, rasasiepe, ecc.)
- ☐ Macchine per la manutenzione del verde (rasaerba, cippatrice, trattorino, ecc.)
- ☒ Scala portatile
- ☒ Trabattello
- ☐ Impalcatura fissa
- ☐ Apparecchi di sollevamento materiali (gru, verricello, ecc.)
- ☐ Ponte sollevabile
- ☐ Autogru con cestello elevatore
- ☐ Cannello a gas
- ☐ Saldatrice ossiacetilenica
- ☐ Saldatrice elettrica
- ☒ Automezzi, autocarri
- ☐ Altro

Note:

6.4.3. Tipologia sostanze/prodotti utilizzati

- ☒ Prodotti per la pulizia generici
- ☐ Prodotti per la pulizia specifici (ipoclorito di sodio, acido muriatico, ecc.)
- ☐ Antiparassitari
- ☐ Colle a base solvente
- ☐ Colle viniliche
- ☐ Lubrificanti
- ☐ Altro

Note: devono essere a disposizione le schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Per la valutazione dei rischi in oggetto il Comune di Vimodrone ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti dell'Ente Committente e dell'Impresa affidataria presso le zone interessate dai lavori in appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi, l'Ente ha predisposto un riesame generale della situazione aziendale del sistema sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

7.1 Zone/attività interessate da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale del committente e quello dell'affidatario possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni. L'attività da svolgersi verrà organizzata il più possibile con orari diversificati in modo tale che presso le zone interessate dai lavori, dalla movimentazione del materiale e dal transito degli addetti, non vi siano interferenze di alcun tipo tra il personale dipendente e quello dell'Impresa affidataria.

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui comunque si possono creare possibili interferenze con il lavoro svolto dai dipendenti comunali, dipendenze scolastiche e presenza di utenti in genere.

- Aree esterne in genere ed in particolare prospicienti le entrate/uscite dai vari edifici.
- Presenza di personale comunale e scolastico oltre a utenti in genere.
- Alunni, atleti, pubblico, utenti in genere.

7.2 Rischi residui

In base all'indagine condotta, nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti rischi residui:

- Scivolamento, inciampamento
- Contatto con elementi pericolosi
- Caduta verso il basso
- Caduta oggetti dall'alto
- Contatto con elementi in tensione elettrica
- Contatto con elementi in temperatura
- Proiezione materiali
- Coinvolgimento in organi meccanici
- Investimento da mezzi in manovra
- Esposizione a sostanze chimiche pericolose
- Esposizione a sostanze cancerogene
- Esposizione a polveri, fumi, vapori pericolosi
- Esposizione a rumore
- Esposizione a campi elettromagnetici
- Esposizione a radiazioni luminose (saldatura)
- Incendio/esplosione
- Altro: ...

7.3 Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare

Saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso le strutture.

Le zone che possono comportare rischi non controllabili saranno accuratamente delimitate.

I rischi residui saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica eventualmente integrativa di quella già adottata presso i luoghi di lavoro.

Tutti i lavoratori interessati dai rischi residui evidenziati saranno dotati dei necessari DPI, adeguati alle loro esigenze e conformi alla vigente normativa.

Il personale dell'Ente Committente, della Direzione Didattica e dell'Impresa affidataria verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

I preposti dell'Ente Committente, della Direzione Didattica e dell'Impresa affidataria provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, a verificare il rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

Il Committente e l'Impresa affidataria si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

INOLTRE

Presso le strutture predette, in quanto di proprietà del Comune di Vimodrone, sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto eseguite da personale del Comune di Vimodrone o di terzi;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Vimodrone; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di terzi e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune, di quello dell'aggiudicataria stessa e di terzi;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il Datore di Lavoro/RSPP delle strutture scolastiche gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di reperire dal Datore di Lavoro/RSPP delle strutture scolastiche i nominativi dei Responsabili/Referenti/Preposti ai sensi di Legge in materia di sicurezza/evacuazione/primo soccorso ecc. nonché il DVR ufficiale ed agli atti della Direzione Didattica sita in Viale Piave 62;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere al Datore di Lavoro/RSPP delle strutture scolastiche l'intervento dei relativi Responsabili/Preposti delle strutture scolastiche in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario deve seguire le indicazioni anche verbali del personale addetto alle emergenze in quella sede;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento recante il nome dell'appaltatore, fotografia, numero di matricola identificativo dell'addetto.

In considerazione della valenza pressoché universale di tali regole di comportamento, l'aggiudicatario si atterrà alle stesse anche presso strutture non gestite direttamente dal Comune di Vimodrone, salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture; sarà sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verrà eseguito il presente appalto.

Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale

Il personale comunale addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire nelle aree dove viene data esecuzione a presente appalto, non inizierà i propri lavori se prima il personale dell'aggiudicatario non avrà terminato i suoi e si sarà allontanato dalla zona interessata.

Lo stesso, qualora dovesse prestare assistenza al personale dell'aggiudicatario, si limiterà a dare le indicazioni più opportune, a facilitare il personale dell'aggiudicatario nel raggiungere le varie aree e nell'aprire/chudere le porte degli stessi.

Durante queste operazioni, se dovesse esser necessaria la sua presenza, rimarrà preferibilmente nel corridoio antistante le stanze/uffici/locali interessati e comunque non entrerà negli stessi.

8. NOTIZIE FORNITE ALL'IMPRESA AFFIDATARIA

Zone di parcheggio/deposito materiali *Aree di pertinenza recintate oggetto della manutenzione.*

Percorsi per raggiungere il luogo del lavoro *Direttamente da strade pubbliche.*

Punti di alimentazione idrica *Ove esistenti, verranno segnalati in fase di sopralluogo.*

Ubicazione servizi igienici *Strutture pubbliche ubicate nei paraggi.*

Procedure di emergenza adottate *Le aree interessate dai lavori dovranno essere delimitate con idonee transenne e segnaletica.*

9. COSTI DELLA SICUREZZA – STIMA

I costi relativi agli ONERI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta) necessari per l'eliminazione e ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze/rischi, sono stati prevedendo una quota (variabile a seconda dei servizi diversi in appalto) desunta dai prezzi/listini presi come riferimento.

Essi sono stimati in € 800,00.

10. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali e negli spazi aperti del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno o nelle vicinanze delle aree comunali in gestione è previsto un adeguato numero di idranti e/o attacchi antincendio in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è: **115 Vigili del Fuoco.**

Vostro comportamento di sicurezza:

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con le attrezzature in vs. possesso o nei mezzi d'opera in uso al momento senza correre rischi.

Omniagas S.r.l.

- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate limitarne la portata, quindi:
- Date l'allarme e fate sfollare le aree secondo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma.**
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115.**
- Togliete la corrente da eventuali quadri elettrici presenti.
- Attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.

Emergenza **PRONTO SOCCORSO**

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Esecutrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso.**

11. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure Nominativo Firma

Datore di Lavoro/Committente

Responsabile del Procedimento



**OMNIAGAS** srl

Realizzazione e manutenzione Impianti elettrici, riscaldamento, condizionamento, gas tecnici e puri

**ASACERT**
ISO 9001:2008
QUALITY MANAGEMENT SYSTEM**CQOP** SOA
CONSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Articoli 46, 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto **Ciancaglini Angelo**, nato a **Napoli** il **07/03/1962**, CF **CNCNGL62C07F839T**, residente per la carica in **Pero** via **Liberazione 16**, in qualità di **Legale Rappresentante** della Società **Omniagas Srl** con sede legale in **Cormano** via **Giotto 1**, tel **02.69900455**, fax **02.39667938**, e-mail **info@omniagas.net**, codice fiscale e partita IVA **12081260155**,

a conoscenza delle pene previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso contenente dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

che l'impresa **Omniagas s.r.l.** ha alle proprie dipendenze n° **11** persone e riporta di seguito l'elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico:

Beltramelli Sebastiano, C.F. BLTSST76S30A794S, Operaio Idraulico Manutentore;
Bergamini Sofia, C.F. BRGSFO88N56F205J, Apprendista;
Campi Lara, C.F. CMPLRA70T58F205N, Impiegata contabile;
Ciancaglini Giuseppe, C.F. CNCGPP88T06F205W, Apprendista;
Ciancaglini Marco, C.F. CNCMRC91S18F205S, Apprendista;
Fiore Claudio, C.F. FRICLD66A20F205C, Operaio Elettricista;
Iannacci Claudio, C.F. NNCCLD74H21H264K, Impiegato Tecnico;
Ilic Dragoslav, C.F. LCIDGS60R05Z118M, Operaio Saldatore;
Moreno Aguirre José Manuel, C.F. MRNJMN70B13Z605R, Idraulico Saldatore;
Pekgozlu Saverio Hasan, C.F. PKGSRH75B28F205X, Operaio Idraulico Tubista;
Rangu Nicolici Nicolae, C.F. RNGNCL54E28Z129E, Operaio Elettricista;
Ursache Catalin, C.F. RSCSFN80B07Z129D, Operaio Idraulico Saldatore;

(elenco personale dipendente con specificati: Cod. Fisc. e qualifica/ruolo professionale)

Contratto Collettivo applicato ai lavoratori dipendenti: **Commercio**

Luogo e data

Cormano, 27/05/2016

Omniagas S.r.l.

Timbro e firma